confimi industria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

REGISTRARSI AL SITO
www.confimi.it

15 OTTOBRE 2018
AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA

ASSEMBLEA NAZIONALE

Accesso Autodromo di Monza dalla porta di Vedano al Lambro

Ore 9.30 | Registrazione Partecipanti – Welcome coffee

Ore 10.30

Attilio Fontana
Presidente Regione Lombardia

Paolo Agnelli
Presidente Confimi Industria

Matteo Salvini
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

Dario Allevi
Sindaco Comune di Monza

Nicola Caloni
Presidente Confimi Industria Monza e Brianza

INTERVISTA:

Giulio Sapelli
Professore Ordinario di Storia Economica presso l'Università degli Studi di Milano

TAVOLA ROTONDA:

Dario Galli
Vice Ministro dello Sviluppo Economico

Giuseppe Battagliola
Amministratore Delegato La Linea Verde

Riccardo Chini
Amministratore Delegato Calvi Holding

Gianluca Tacchella
Amministratore Delegato Carrera Jeans

Fabrizio Sala
Vice Presidente Regione Lombardia - FI

Matteo Richetti
Senatore Partito Democratico

Adolfo Urso
Senatore Fratelli d'Italia

Davide Crippa
Sottosegretario allo Sviluppo Economico

Ore 13.00

CONCLUSIONI:
Paolo Agnelli
Presidente Confimi Industria

MODERA:
Antonio Polito
Vice Direttore Corriere della Sera

SEGUE LIGHT LUNCH

Ore 14.30 | Assemblea Privata Confimi Industria

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Main Sponsor

EULER HERMES · mediolanum BANCA · pmi salute assistenza sanitaria integrativa Iniziativa di Confimi Impresa Meccanica, Fim-CISL, Uilm-UIL · Life Is On Schneider Electric · TEMPOR SOLUZIONI AL LAVORO

Sponsor

agnelli metalli · PENTOLE AGNELLI PROFESSIONAL COOKWARE · TRAFILERIE ALLUMINIO ALEXIA · VIANI ASSICURAZIONI · Allianz · BETACRYL PURE ACRYLIC STONE · CALONI TRASPORTI-LOGISTICA · CANCRO PRIMO AIUTO ONLUS · GRUPPO Lombarda Motori · madzuli agency · MONTELLO Industria del Recupero e Riciclo · T&P Trifirò & Partners avvocati · VICTORY COMMUNICATION

Partner

ABC BILANCE CAMPOGALLIANO · CALVI S.p.A. · CIESSE PAPER · Renato LUSA · ViaMilano Parking Official Airport Parking powered by ParkWing · walter tosto

confimi industria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

L'industria scende in pista. Assemblea annuale di Confimi Industria
Agnelli sulla manovra: "Il lavoro non si crea per decreto, ma a volte si distruggere per legge, il 2,4 % di deficit si giustifica solo aiutando le PMI e sostenendo gli investimenti"

Monza, 15 ottobre - "L'industria scende in pista – ha detto Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria, l'associazione che rappresenta la manifattura privata italiana, riprendendo il titolo dell'assemblea annuale che oggi ha visto più di 700 imprenditori riuniti all'autodromo di Monza, luogo simbolo del Made in Italy - perché è ora che gli industriali che rappresentano l'economia reale guardino fuori dal proprio stabilimento. Fuori da quei confini che ben conoscono e nei quali si sentono più al sicuro. Ma fuori da quello stabilimento si disegna il loro e il nostro futuro. Un futuro che ha bisogno dell'impegno diretto di noi industriali".

"Un'azienda su tre ha difficoltà nel reperire figure tecniche specializzate – ha aggiunto Agnelli- Le più ricercate e maggiormente retribuite nelle nostre aziende sono periti, tornitori, fresatori". "Venite a fare un giro nelle nostre fabbriche – ha detto ancora rivolgendosi al vice presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Salvini e al vice ministro del Mise Dario Galli intervenuti all'assemblea insieme a numerosi rappresentanti delle istituzioni - calpestate il nostro lamierino: scoprirete livelli di tecnologia, di pulizia degli ambienti, e macchinari di primissimo livello".

Un richiamo alla politica certo, ma anche al mondo dell'istruzione "che dovrebbe essere in grado di trasferire alle banche – che interpellate hanno ammesso di non avere personale capace di valutare la qualità degli investimenti delle aziende che li propongono - oltre agli algoritmi, anche una cultura di impresa" ha detto ancora il presidente di Confimi Industria "Una cultura di impresa, che se vogliamo che l'Italia sia ancora un paese manifatturiero, deve necessariamente passare attraverso una riforma seria delle Scuole tecniche di primo livello, in grado di incrociare realmente i fabbisogni delle imprese" E ha aggiunto "Non deve essere svilente per il giovane, ma soprattutto per i genitori, imparare alla scuola del mestiere". Ecco perché durante l'Assemblea il professor Giulio Sapelli e il professore dell'Università di Bergamo Danilo Verga hanno presentato il progetto messo a punto con la Confederazione, il master di imprenditoria Master in Fabbrica "che sarà tenuto all'interno delle nostre aziende associate per fornire gli strumenti necessari per condurre al meglio l'attività imprenditoriale in un contesto economico e sociale che richiede conoscenze che esulano ormai dal solo prodotto costruito".

L'assemblea è stata il momento per aprire uno spazio di confronto fra imprese e Stato. "Nei suoi sei anni di vita Confimi Industria ha visto succedersi 5 governi – ha detto Agnelli - e ha visto varare leggi e normative inefficaci per creare sviluppo" E ha proseguito "il lavoro non si crea per decreto, ma si può a volte distruggere per legge". E proprio sulla manovra Agnelli ha commentato: "È necessario essere prudenti sul reddito di cittadinanza, prima serve una riforma dei Centri per l'impiego" Poi sul termine in sé, reddito di cittadinanza, il presidente avanza dei dubbi "Definizione fuorviante, sarebbe preferibile definirlo sussidio di disoccupazione". Sulla pressione fiscale " si preferisca l'inversione degli interventi, dalla riduzione dell'ires e dell'irpef, si passi a quella degli oneri che gravano su costo del lavoro e dell' energia per poter alleggerire i costi di produzioni delle nostre imprese rendendole più competitive". E se

l'abbassamento al 15% della tassazione sugli utili investiti convince, a non persuadere la Confederazione dell'industria manifatturiera italiana è il limite dei 65 mila euro di fatturato.

"Se lo Stato riuscisse anche parzialmente a soddisfare le esigenze evidenziate dagli imprenditori – ha proseguito Agnelli - le aziende con l'assunzione di una sola "mezza persona" a testa, potrebbero eliminare il problema del personale da occupare". "Le imprese possono e vogliono tornare ad investire – lo ha detto il presidente – ma le tasse che incidono sulle nostre imprese per circa il 65,5% degli oneri totali compresa l'assurda indeducibilità di costi sacrosanti per un'azienda come telefoni e auto, e la scandalosa indeducibilità di parte degli interessi sostenuti per gli investimenti sui quali grava ancora l'Irap". Solo così gli imprenditori percepirebbero "un clima meno ostile – ha continuato Agnelli- e più competitivo del sistema Paese. Mi aspetto che lo Stato tassi gli utili, ma non il lavoro". "Il 2,4 % di deficit si giustifica solo aiutando le PMI – ha affermato Agnelli – e sostenendo gli investimenti, altrimenti l'economia non riparte e si crea disoccupazione".

Se le cose non cambieranno la domanda che si fa Confimi Industria è una "Chi è il vero precario? Come possiamo immaginare in questo scenario di avere lavoro e assumere a tempo indeterminato?". E conclude con un'esortazione Agnelli "Infine dateci la responsabilità di essere criticati pure noi: istituite un Ministero per le PMI. In un Paese fatto da questo tessuto è abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi".

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

LE AGENZIE DI STAMPA

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Imprese: Salvini, ci sono soldi per abbassare tasse

MONZA (MF-DJ)-"Si" ci sono i soldi per abbassare le tasse alle imprese.
Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, arrivando all'assemblea generale di Confimi Industria.
Il ministro non e' voluto entrare nel merito, aggiungendo che "sono qui per parlare di imprese".
lab
(fine)
MF-DJ NEWS
1510:39 ott 2018
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

agi
agenzia italia

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini, soldi per abbassare tasse a imprese ci sono =

(AGI) - Monza, 15 ott. - "Si', si', si'". Per tre volte il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha risposto in modo affermativo alla domanda se ci saranno nella manovra di bilancio i fondi per abbassare le tasse alle imprese. Nessun commento, invece, sulle frizioni nella maggioranza di governo in vista del pre-vertice di oggi e del consiglio dei ministri convocato per le 17: "sono qui per parlare di imprese e industria" si e' limitato a dire il ministro al sui arrivo all'assemblea nazionale di Confimi industria. (AGI)
Dan
151040 OTT 18
NNNN
- -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI, SOLDI PER ABBASSARE TASSE A IMPRESE? CI SONO =

Milano, 15 ott. - (Adnkronos) - I soldi per abbassare le tasse alle imprese "ci sono". Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini arrivando al circuito di Monza per l'assemblea nazionale di Confimi Industria.
(Liv/Adnkronos)
ISSN 2465 – 1222

15-0TT-18 10:42
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Legge Bilancio: Salvini, ci sono fondi per abbassare tasse a imprese

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - "Si', ci sono". Cosi' il vicepremier Matteo Salvini, a margine dell'assemblea di Confimi Industria a Monza, ha risposto a chi gli chiedeva se nella prossima Legge di Bilancio saranno confermati i fondi, come annunciato, per abbassare la pressione fiscale alle imprese".
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 10:46:05 (0199) 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Lavoro: Agnelli (Confimi), non si crea per decreto

MONZA (MF-DJ)-"Il lavoro non si crea per decreto, ma si puo' a volte distruggere per legge".

Lo ha affermato Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, nel suo intervento in occasione dell'assemblea nazionale della associazione.

"La crescita avviene con il miglioramento del prodotto. Avviene con la conquista di nuovi mercati e con la concorrenzialita' delle nostre merci per i Paesi con i quali ci confrontiamo", ha aggiunto.

Secondo Agnelli "da diversi anni vediamo la politica e le universita' consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo. Sono state somministrate ricette per creare posti di lavoro attraverso modifiche di norme giuslavoristiche su assunzioni e licenziamenti. Dibattiti sullo 0 virgola di crescita o di deficit/Pil".

"Quello che e' certo e' che negli ultimi 10 anni hanno chiuso i battenti quasi 750 mila imprese in Italia, un patrimonio di conoscenze e competenze perse per sempre. La produttivita' e' scesa del 25%, la poverta' e' raddoppiata arrivando a toccare 5 mln di persone", ha concluso.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1510:52 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI "CI SONO SOLDI PER ABBASSARE TASSE A IMPRESE"

MANOVRA: SALVINI "CI SONO SOLDI PER ABBASSARE TASSE A IMPRESE"
MONZA (ITALPRESS) - "Sono qui per parlare di imprese e non di altro". Con queste parole il vice premier Matteo Salvini ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano novita' sulla manovra, a margine dell'assemblea di Confimi industria. A chi gli chiedeva se invece ci fossero i soldi per abbassare le tasse alle imprese, il leader leghista ha risposto: "Si, ci sono".
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 10:52
NNNN
- -

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini, soldi per meno tasse a imprese? Ci sono

Manovra: Salvini, soldi per meno tasse a imprese? Ci sono
Frizioni nella maggioranza? Sono qui per parlare di industria
(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Si' ci sono": cosi' il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini ha risposto ai giornalisti che gli hanno chiesto se ci sono i fondi per abbassare le tasse alle imprese, al suo arrivo all'assemblea nazionale di Confimi Industria a Monza. Salvini non ha voluto commentare le voci di frizioni nella maggioranza in vista del vertice di questa mattina pre Cdm. "Sono qui per parlare di impresa e di industria" ha risposto. (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 10:53 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini, soldi per meno tasse a imprese? Ci sono

Manovra: Salvini, soldi per meno tasse a imprese? Ci sono
Frizioni nella maggioranza? Sono qui per parlare di industria
(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Si' ci sono": cosi' il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini ha risposto ai giornalisti che gli hanno chiesto se ci sono i fondi per abbassare le tasse alle imprese, al suo arrivo all'assemblea nazionale di Confimi Industria a Monza. Salvini non ha voluto commentare le voci di frizioni nella maggioranza in vista del vertice di questa mattina pre Cdm. "Sono qui per parlare di impresa e di industria" ha risposto. (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 10:53 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Imprese: Agnelli (Confimi), no unico soggetto di rappresentanza

MONZA (MF-DJ)-"Uno Stato dovrebbe liberarsi definitivamente dal far rappresentare le sue principali aziende da un unico soggetto associativo, generando in tal modo conflitti d'interessi, dumping, disparita' di trattamento fra aziende, costi ripetuti su piu' territori per una stessa azienda, finanziando tra l'altro un sistema attraverso contributi generali di cittadini e imprese".

Lo ha affermato Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, nel suo intervento in occasione dell'assemblea della associazione.

"Confimi Industria vuole date delle risposte e sta organizzando un master di imprenditoria chiamato Master In Fabbrica che verra' tenuto all'interno delle nostre aziende associate per fornire gli strumenti necessari per condurre al meglio l'attivita' imprenditoriale in un contesto economico e sociale che richiede conoscenze che esulano ormai dal solo prodotto costruito", ha concluso.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1510:54 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Imprese: Agnelli (Confimi), serve un Ministero per Pmi

MONZA (MF-DJ)-"Serve istituire un Ministero per le Pmi. In un Paese fatto da questo tessuto e' abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi".

Lo ha affermato Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, nel suo intervento in occasione dell'assemblea della associazione.

"La pista e i motori da accendere sono qui. Dobbiamo solo permettere che la scintilla inneschi la benzina", ha aggiunto.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1510:55 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
TOP STORIES ITALIA: in corso nuovo vertice a Chigi, si cerca quadra

ROMA (MF-DJ)--Nuovo vertice di Governo a Palazzo Chigi in vista del Cdm delle 17h00 che dovrebbe varare il decreto fiscale. Alla nuova riunione, appena iniziata, prende parte anche il vicepremier Luigi Di Maio con il premier Giuseppe Conte, il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Giancarlo Giorgetti, e il ministro dell'Economia, Giovanni Tria.

La riunione segue l'incontro della serata di ieri che, assenti i due vicepremier, non ha sciolto i nodi piu' importanti, a cominciare dalle norme che disciplineranno la cosiddetta "pace fiscale". Salvini non sara' presente neanche alla riunione di questa mattina perche' impegnato a Monza, all'assemblea di Confimi Industria, e arrivera' nel primo pomeriggio per il vertice che precedera' il Consiglio di ministri, che dovra' varare anche il documento programmatico di bilancio da inviare a Bruxelles. Il leader del Carroccio ha fatto comunque sapere che Giorgetti ha "pieno mandato da parte del segretario della Lega".

I conti non tornano e resta l'incubo di una bocciatura della manovra da parte dell'Europa e delle agenzie di rating, scrive il "Corriere della Sera". Fino a ieri sera mancavano all'appello 2 mld. La quadra definitiva deve passare attraverso un'analisi delle riforme principali, dal reddito di cittadinanza alla pace fiscale, dalla flat tax alla riforma delle pensioni. Opinioni e priorita' diverse, che potrebbero essere conciliate anche in un secondo tempo, con l'azione del Parlamento. Ma che devono trovare un equilibrio in sede di Governo.

L'intesa non c'e' neppure sul tetto della pace fiscale, che la Lega ha costruito come una sanatoria e che i 5 Stelle vorrebbero limitare a una sorta di "ravvedimento operoso". Se non si raggiungera' un accordo all'ultimo minuto, c'e' l'opzione di un decreto "salvo intesa", sul modello di quanto accaduto per il ponte di Genova (con ricaduta mediatica non entusiasmante per il governo).

Un'opzione potrebbe essere quella di dilatare nel tempo reddito e pensione di cittadinanza ad aprile. Il punto e' che Di Maio si e' venduto per giorni, e ancora ieri lo ripeteva, che per il reddito di cittadinanza sono previsti 10 mld. Ammettere ora che saranno 8 mld e non 10 mld potrebbe non essere facile. Cosi' come e' difficile che si materializzi il miliardo di tagli sulle pensioni d'oro annunciato ieri dallo stesso Di Maio. E l'assenza dei vicepremier al vertice notturno certifica la necessita' di un supplemento di trattative.

Nel pomeriggio e' previsto percio' un nuovo vertice di maggioranza anche per mettere a punto gli ultimi dettagli della manovra.

gug
(fine)
MF-DJ NEWS
1511:01 ott 2018
NNNN

agi
agenzia italia

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: al via vertice governo, si cerca intesa su pace fiscale =

(AGI) - Roma, 15 ott. - Al via a palazzo Chigi la riunione di governo sul decreto Fiscale che sara' approvato questo pomeriggio dal Consiglio dei ministri e sulla manovra. Dopo il lungo vertice di ieri sera, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con il sottosegretario Gian Carlo Giorgetti, il vice presidente Luigi Di Maio e il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, continueranno a cercare una soluzione sulla 'pace fiscale'. Assente il leader della Lega e vice premier, Matteo Salvini, impegnato a Monza all'assemblea di Confimi industria. Il ministro dell'Interno rientrera' a Roma per la tarda mattinata e nel primo pomeriggio partecipera' ad una nuova riunione in vista del Cdm. (AGI)
Fri
151102 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
IMPRESE: AGNELLI (CONFIMI) "SERVE UN MINISTERO PER PMI"

IMPRESE: AGNELLI (CONFIMI) "SERVE UN MINISTERO PER PMI"
MONZA (ITALPRESS) "Bisogna istituire un Ministero per le Pmi. In un paese fatto da questo tessuto e' abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi".
Lo ha detto Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, nel suo intervento in occasione dell'assemblea della associazione, in corso di svolgimento all'Autodromo di Monza.
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 11:06
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI) "NON SI CREA LAVORO PER DECRETO"

INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI) "NON SI CREA LAVORO PER DECRETO"
MONZA (ITALPRESS) - "Il lavoro non si crea per decreto, ma si puo' a volte distruggere per legge". Lo ha detto Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, nel suo intervento in occasione dell'assemblea nazionale della associazione, in corso di svolgimento all'Autodromo di Monza. "Da diversi anni vediamo la politica e le universita' consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo. Sono state somministrate ricette per creare posti di lavoro attraverso modifiche di norme giuslavoristiche su assunzioni e licenziamenti. Dibattiti sullo 0 virgola di crescita o di deficit/Pil" ha aggiunto.
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 11:15
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI) "GOVERNO TASSI GLI UTILI NON IL LAVORO"

INDUSTRIA: AGNELLI (CONFIMI) "GOVERNO TASSI GLI UTILI NON IL LAVORO"
MONZA (ITALPRESS) - "Mi aspetto che lo Stato tassi gli utili, ma non il lavoro". Lo ha detto Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, nel suo intervento in occasione dell'assemblea della associazione in corso all'Autodromo di Monza.
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 11:26
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Russia: Salvini, mercoledi' torno li' per ribadire mio no a sanzioni Ue

Un'assurdita' sociale, culturale ed economica
(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'Io mercoledi' torno per l'ennesima volta in Russia perche' e' in corso' a livello europeo 'il dibattito se rinnovare a tempo indefinito le sanzioni economiche contro la Russia che ritenevo, e ritengo, un'assurdita' sociale, culturale ed economica'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini durante il suo discorso all'assemblea di Confimi Industria a Monza. Parlando degli effetti della sanzioni rispetto all'export italiano verso la Russia, 'ci stanno precludendo un mercato - spiega Salvini - vado li' perche' ne sono assolutamente convinto'.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 11:27:55 (0226) 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

TGCOM 24, lunedì 15 ottobre 2018
TGCOM 24 TGCOM 24 11.00 Monza. Intervento in diretta di Matteo Salvini a Confimi Industria.

- Da: jesrag

Monza. Intervento in diretta di Matteo Salvini a Confimi Industria.
- a Gian Marco Centinaio mandato per respingere il riso che proviene dall'estero
Dich. Matteo Salvini
<table><tr><td>Data:</td><td>15/10/2018</td></tr><tr><td>Ora:</td><td>1
1.00</td></tr><tr><td>Canale:</td><td>TGCOM
24</td></tr><tr><td>Conduttore:</td><td>VANNI
CLAUDIA</td></tr><tr><td>Genere:</td><td>INFORMAZIONE</td></tr><tr><td>Durata
Notizia:</td><td>00.04.05</td></tr></table>
- -

adnkronos

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI, MIO DOVERE GUARDARE A MERCATI MA BISOGNA CAMBIARE =

Monza, 15 ott. (Adnkronos) - "E' ovvio che noi dobbiamo guardare ai mercati, è mio dovere, ma mi viene il dubbio che se le politiche economiche e fiscali degli ultimi anni hanno portato indietro, forse è necessario cambiarle". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza, aggiungendo: "Non è una follia cambiare".
(Liv/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 11:41
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
***Dl fiscale: Salvini, sulla pax andremo fino fondo, volere e' potere

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'Sui furbetti nessuna transigenza, ma ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione o al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona, non continua a condannarla. Mi dicono 'non si puo'', ma volere e' potere, andremo in fondo'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini durante il suo discorso all'assemblea di Confimi Industria a Monza.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 11:41:17 (0235)NEWS 3 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
RUSSIA: SALVINI, SANZIONI UE ASSURDITA', MERCOLEDI' TORNO A MOSCA PER RIBADIRE MIO NO =

Monza, 15 ott. - (Adnkronos) - "Mercoledì torno in Russia per ribadire il mio no alle sanzioni Ue. Io ritengo che le sanzioni siano una assurdità sociale, culturale ed economica, che ci sta precludendo un mercato importante per noi". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza. Del resto, osserva, "Il fatturato italiano in Russia è drammaticamente calato, mentre quello di altri Paesi europei è magicamente cresciuto. E sono stanco che l'Italia passi per fessa su tutti i fronti".

(Liv/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 11:43
NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, va bene contratto governo ma l'opera serve a Italia

'Oggi ripartono i cantieri, energia costera' 10% in meno'
(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'Oggi dovrebbero ripartire i lavori Tap che abbasserebbero del 10% costo dell'energia per famiglie e imprese. Anche li', va bene il tira e molla, il contratto di governo, la sensibilita' degli alleati, ma l'Italia ha bisogno di infrastrutture, strade, ferrovie, ha bisogno di viaggiare'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini durante il suo discorso all'assemblea di Confimi Industria a Monza.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 11:43:56 (0238)INF 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

agi
agenzia italia

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
= Manovra: Salvini, su pace fiscale andremo fino in fondo =

(AGI) - Monza, 15 ott. - "I furbetti ci sono in ogni settore, sui furbetti nessuna transigenza, ma ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona e non continua a condannarla. Mi dicono che non si puo', ma volere e' potere, andremo fino in fondo". Cosi' il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'Assemblea nazionale di Confimi Industria sulla pace fiscale. (AGI)
Dan
151146 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
*Salvini: sulla pace fiscale andremo fino in fondo

*Salvini: sulla pace fiscale andremo fino in fondo Sui furbetti nessuna transigenza
Monza, 15 ott. (askanews) - "Furbetti ci sono in ogni settore.
Sui furbetti nessuna transigenza, ma ci sono milioni di italiani
che convivono con le cartelle Equitalia che li stanno portando
alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale su questo
ragiona e non continua a condannare. Mi dicono 'non si può fare',
ma volere è potere, quindi andremo fino in fondo". Lo ha detto il
vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, durante il
suo intervento all'assemblea di Confimi Industria a proposito del
provvedimento sulla cosiddetta "pace fiscale" incluso nella
manovra.
Asa 20181015T114718Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
++ Manovra: Salvini,su pace fiscale andremo fino in fondo ++

++ Manovra: Salvini,su pace fiscale andremo fino in fondo ++
(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Sui furbetti nessuna transigenza, pero' ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona, non continua a condannarla". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini, parlando all'assemblea nazionale di Confimi Industria. "Mi dicono non si puo' fare? Ma volere e' potere, quindi noi andremo fino in fondo" ha aggiunto Salvini. (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 11:49 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA LOMBARDIA

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
++ Manovra: Salvini,su pace fiscale andremo fino in fondo ++

++ Manovra: Salvini,su pace fiscale andremo fino in fondo ++
(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Sui furbetti nessuna transigenza, pero' ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona, non continua a condannarla". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini, parlando all'assemblea nazionale di Confimi Industria. "Mi dicono non si puo' fare? Ma volere e' potere, quindi noi andremo fino in fondo" ha aggiunto Salvini. (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 11:49 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
= Governo: Salvini, diversi da M5s ma contento di accettare sfida =

(AGI) - Monza, 15 ott. - Il ministro dell'Interno Matteo Salvini, in vista del consiglio dei ministri di oggi pomeriggio, torna dall'assemblea di Confimi Industria sulle frizioni all'interno della maggioranza. "Il governo e' fatto da due forze diverse per natura, radici, provenienza geografica e obiettivi economici", ma "sono contento di aver accettato questa sfida. Ho scelto di scommetterci e di metterci la faccia", ha spiegato Salvini secondo il quale "un ipotetico governo tecnico in questi mesi di settembre e ottobre dove ci avrebbe portato? Noi stiamo combattendo a colpi di spread. Guardo ai mercati, e' mio dovere, pero' mi viene come il dubbio che se le ricette degli ultimi anni hanno portato a questa situazione significa che dal punto di vista economica dobbiamo cambiare". "E' mio dovere - ha sottolineato - pormi la domanda che o abbiamo sbagliato medico o terapia. Questo seguire le indicazioni internazionali ha portato il meglio delle nostre aziende e dei nostri grandi marchi a finire in mani straniere".
(AGI)
Dan
151151 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF | DOW JONES

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini, su pace fiscale andiamo avanti

MONZA (MF-DJ)-Sulla pace fiscale "andiamo avanti fino in fondo".
Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea generale di Confimi Impresa.
"I furbetti ci sono in ogni settore. Sui furbetti non ci sara' nessuna intransigenza ma ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio", ha detto. "Uno stato normale ragiona con queste persone, non continua a condannarli".
"Mi dicono che non si puo' ma volere e' potere. Andremo fino in fondo", ha concluso.
lab
(fine)
MF-DJ NEWS
1511:51 ott 2018
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
++ Russia: Salvini, sanzioni sono un'assurdita' ++

++ Russia: Salvini, sanzioni sono un'assurdita' ++
(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Mercoledi' torno per l'ennesima volta in Russia perche' e' in corso a livello europeo il dibattito se rinnovare a tempo indefinito le sanzioni economiche contro la Russia che ritenevo, e ritengo, un'assurdita' sociale, culturale ed economica". Lo ha detto il vicepremier Salvini all'assemblea di Confimi Industria a Monza. Parlando degli effetti della sanzioni rispetto all'export italiano verso la Russia, "ci stanno precludendo un mercato non vado li' perche' mi pagano in rubli, come scrive qualcuno, ma perche' ne sono assolutamente convinto".
YYI-MF
15-OTT-18 11:51 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
++ Russia: Salvini, sanzioni sono un'assurdita' ++

++ Russia: Salvini, sanzioni sono un'assurdita' ++
(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Mercoledi' torno per l'ennesima volta in Russia perche' e' in corso a livello europeo il dibattito se rinnovare a tempo indefinito le sanzioni economiche contro la Russia che ritenevo, e ritengo, un'assurdita' sociale, culturale ed economica". Lo ha detto il vicepremier Salvini all'assemblea di Confimi Industria a Monza. Parlando degli effetti della sanzioni rispetto all'export italiano verso la Russia, "ci stanno precludendo un mercato non vado li' perche' mi pagano in rubli, come scrive qualcuno, ma perche' ne sono assolutamente convinto".
YYI-MF
15-OTT-18 11:51 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
Confimi Industria: creare un Ministero dedicato a Pmi

Confimi Industria: creare un Ministero dedicato a Pmi Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"
Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini e del presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana. Confimi Industria, Confederazione dell'Industria Manifatturiera italiana e dell'impresa privata, alternativa a Confindustria e Confapi, rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro.

Fra i problemi da affrontare con urgenza per recuperare il 25% di produttività perso durante la crisi, secondo Agnelli bisogna agire su più fronti: sul lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più caro rispetto alla media Ue, sulla burocrazia, sulla tassazione che incide per il 65,5% degli oneri totali, sulle infrastrutture che generano un costo aggiuntivo del 7% circa rispetto ai competitor e sul costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Fra le criticità sovrannazionali, invece Agnelli ha citato vincoli europei "anticrescita", l'assenza di sovranità monetaria, l'impossibilità di ricevere aiuti di Stato.

(segue)
lzp 20181015T115232Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Spread: Salvini, ok guardare a mercati ma politiche del passato da cambiare

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'E' mio dovere guardare i mercati, ma mi viene il dubbio che se le politiche economiche e fiscali hanno ci hanno portato indietro, invece di andare avanti, forse e' necessario cambiarle'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini durante il suo discorso all'assemblea di Confimi Industria a Monza. 'Va bene avere occhio alle valutazioni internazionali, ma questo seguire le indicazioni internazionali - ricorda - ha portato i grandi marchi italiani a partire ed essere comprati all'estero'.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 11:53:10 (0241) 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
Confimi Industria: creare un Ministero dedicato a Pmi -2-

Confimi Industria: creare un Ministero dedicato a Pmi -2-
Milano, 15 ott. (askanews) - Come soluzione, Agnelli propone una mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi (eccedenti 30% Rol) e dell'Imu sugli immobili produttivi che sono tassati cinque volte, eliminazione definitiva dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti senza dover attendere la fine delle procedure di fallimento. A riguardo Confimi Industria ha elaborato una proposta di autogestione abbinata alla fatturazione elettronica. Centrale poi il discorso della formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

A livello europeo, invece secondo Agnelli, bisognerebbe pensare a dei dazi ma non sulle merci (con una precisazione: i dazi medi Ue su prodotti Usa sono del 5,2%, quelli Usa del 3,5%), bensì sui paesi che "producono in spregio alla dignità dei lavoratori e dell'ambiente in cui operano".
lzp 20181015T115439Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

adnkronos

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI, INTRANSIGENTI CON FURBETTI MA SU EQUITALIA ANDREMO IN FONDO =

Monza, 15 ott. - (Adnkronos) - Al vertice di governo, a Roma "sono lì che stanno litigando con Agenzia delle Entrate ed Equitalia, tira e molla. Per carità, i furbetti ci sono sempre e saremo intransigenti, ma ci sono milioni di italiani, soprattutto imprenditori, che hanno cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione, se non al suicidio. Secondo me uno Stato normale con questa gente ragiona. E dunque sulle cartelle andremo avanti fino in fondo". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza.
(Liv/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 11:54
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Governo: Salvini, diversi da M5S ma ci ho messo la faccia

MONZA (MF-DJ)--"Il governo e' fatto da due forze diverse per natura, radici, provenienza geografica e obiettivi economici ma Sono contento di aver accettato questa sfida e di averci messo la faccia".

Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea generale di Confimi Impresa.

"Un ipotetico governo tecnico in questi mesi dove ci avrebbe portato? Stiamo combattendo a colpi di spread. Guardo ai mercati perche' e' mio dovere farlo ma mi viene il dubbio che se le ricette degli ultimi anni hanno portato a questa situazione, significa che dal punto di vista economico dobbiamo cambiare", ha aggiunto.

" mio dovere pormi la domanda che o abbiamo sbagliato medico o terapia", ha concluso.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1511:56 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
= Lavoro: Salvini, non si crea per decreto e no assistenzialismo =

(AGI) - Monza, 15 ott. - Il ministro dell'Interno, Matteo
Salvini, all'assemblea nazionale di Confimi Industria si dice
"assolutamente convinto che il lavoro non si crea per decreto.
E' nei fatti che si vede e si fa la differenza"; e non solo:
"non penso che questo paese abbia bisogno di assistenza, ma che
questo paese abbia bisogno di impresa e lavoro vero". (AGI)
Dan
151156 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

adnkronos

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
TAP: SALVINI, RISPETTO ALLEATI GOVERNO, MA ITALIA DEVE ANDARE AVANTI =

Monza, 15 ott. - (Adnkronos) - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori della Tap, che porterà all'abbassamento del 10% dei costi dell'energia per le famiglie e le aziende. Ora, io rispetto il contratto di governo e la sensibilità degli alleati di governo, ma l'Italia ha bisogno di infrastrutture, strade e ferrovie, di andare avanti e viaggiare. E non so come si faccia a mettere in discussione la Pedemontana veneta e lombarda e il Terzo Valico. Io non credo alla decrescita felice, io preferisco la crescita". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza.
(Liv/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 11:58
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF DOW JONES

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, ridurrebbe 10% costo energia

MONZA (MF-DJ)-"Oggi dovrebbero ripartire i lavori per il Tap che porterebbe a un abbassamento del 10% del costo dell'energia". Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea generale di Confimi Impresa.

"Anche qui", ha aggiunto, "va bene il tira e molla, il Contratto di governo, la sensibilita' degli alleati ma l'Italia ha bisogno di infrastrutture. Il Paese ha bisogno di viaggiare, di andare avanti".

"Come si fa mettere in discussione la Pedemontana Veneta e lombarda o il Terzo Valico? Bisogna andare avanti. Non credo alla decrescita felice. Quando decresci non sei felice", ha concluso.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1511:59 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF DOW JONES

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Lavoro: Salvini, non si crea per decreto ma con fatti

MONZA (MF-DJ)-"Il lavoro non si fa per decreto. Ne sono convinto".
Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea generale di Confimi Impresa.
" nei fatti che si fa la differenza", ha concluso.
lab
(fine)
MF-DJ NEWS
1511:59 ott 2018
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
GOVERNO: SALVINI "DIVERSI DA M5S, MA CONTENTO DI AVER ACCETTATO SFIDA"

GOVERNO: SALVINI "DIVERSI DA M5S, MA CONTENTO DI AVER ACCETTATO SFIDA"

MONZA (ITALPRESS) - "Il governo e' fatto da due forze diverse per natura, radici, provenienza geografica e obiettivi economici, ma sono contento di aver accettato questa sfida, ho scelto di scommetterci e ci ho messo la faccia. Chissa' dove ci avrebbe portato un governo tecnico in questi quattro mesi". Lo ha detto il vice premier Matteo Salvini nel corso del suo intervento all'assemblea di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza. "Stiamo combattendo a colpi di spread - ha aggiunto -. E' ovvio che guardo ai mercati perche' e' mio dovere, ma mi viene il dubbio che forse le politiche economiche bisogna cambiarle visto come sono andate le cose negli ultimi anni. Non e' una follia cambiare, anche perche' stiamo perdendo sempre i piu' l'italianita' delle nostre aziende".
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 11:59
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
Salvini: mio dovere guardare mercati, ma serve cambiamento

Salvini: mio dovere guardare mercati, ma serve cambiamento Noi diversi dal M5s, ma contenti di avere fatto governo
Monza, 15 ott. (askanews) - "Noi stiamo combattendo a colpi di spread. Guardo ai mercati, è mio dovere, però mi viene come il dubbio che se le ricette degli ultimi anni hanno portato a questa situazione significa che dal punto di vista economico dobbiamo cambiare". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier, Matteo Salvini, durante il suo intervento all'assemblea di Confimi Industria.

"È mio dovere - ha proseguito - pormi la domanda che o abbiamo sbagliato medico o terapia. Questo seguire le indicazioni internazionali hanno portato il meglio delle nostre aziende e dei nostri grandi marchi a finire in mani straniere". Salvini ha infine osservato che "il governo è fatto da due forze diverse per natura, radici, provenienza geografica e obiettivi economici", come Lega e M5s, ma "sono contento di aver accettato questa sfida. Ho scelto di scommetterci e di metterci la faccia".
Asa 20181015T120020Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
TAP: SALVINI "OK SENSIBILITÀ ALLEATI, MA BISOGNA ANDARE AVANTI"

TAP: SALVINI "OK SENSIBILITÀ ALLEATI, MA BISOGNA ANDARE AVANTI"
MONZA (ITALPRESS) - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori della Tap, opera che portera' all'abbassamento del 10% dei costi dell'energia per famiglie e aziende. Va bene il tira e molla, il contratto di governo e rispetto la sensibilita' degli alleati di governo, ma l'Italia ha bisogno di infrastrutture, strade e ferrovie, di andare avanti e di viaggiare. Non si possono mettere in discussione la Pedemontana Veneta e Lombarda e il Terzo Valico. Non credo alla decrescita felice, quando decresci non sei felice". Lo ha detto il vice premier Matteo Salvini nel corso del suo intervento all'assemblea di Confimi Industria in corso all'Autodromo di Monza.
(ITALPRESS).
mgg/com
15-Ott-18 12:01
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
TAP: SALVINI "OK SENSIBILITÀ ALLEATI, MA BISOGNA ANDARE AVANTI"

TAP: SALVINI "OK SENSIBILITÀ ALLEATI, MA BISOGNA ANDARE AVANTI"
MONZA (ITALPRESS) - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori della Tap, opera che portera' all'abbassamento del 10% dei costi dell'energia per famiglie e aziende. Va bene il tira e molla, il contratto di governo e rispetto la sensibilita' degli alleati di governo, ma l'Italia ha bisogno di infrastrutture, strade e ferrovie, di andare avanti e di viaggiare. Non si possono mettere in discussione la Pedemontana Veneta e Lombarda e il Terzo Valico. Non credo alla decrescita felice, quando decresci non sei felice". Lo ha detto il vice premier Matteo Salvini nel corso del suo intervento all'assemblea di Confimi Industria in corso all'Autodromo di Monza.
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 12:02
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

agi
agenzia italia

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
= Tap: Salvini, va bene contratto governo ma opera serve =

(AGI) - Monza, 15 ott. - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori della Tap che abbasserebbero del 10% il costo dell'energia per aziende e famiglie. Anche li' va bene il tira e il molla, il contratto di governo, la sensibilita' degli alleati, ma credo che l'Italia ha bisogno di piu' infrastrutture, piu' ferrovie, il paese ha bisogno di viaggiare". Lo ha detto, all'assemblea di Confimi Industria, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, secondo il quale "non so come si fa a rinunciare alla Pedemontana Veneta o alla Pedemontana Lombarda", "io non credo alla decrescita felice, se decresci per definizione non sei felice". (AGI)
Dan
151202 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
*Salvini: va bene contratto governo, ma la Tap serve al Paese

*Salvini: va bene contratto governo, ma la Tap serve al Paese Italia ha bisogno di più infrastrutture, ha bisogno di viaggiare
Monza, 15 ott. (askanews) - "Oggi dovrebbe ripartire il lavoro della Tap che porterebbe a un abbassamento del costo dell'energia del 10% per famiglie e imprese. Anche lì va bene il tira e molla, il contratto di governo e la sensibilità degli alleati di governo che rispetto, ma penso che l'Italia ha bisogno di più infrastrutture, più ferrovie, ha bisogno di viaggiare". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier, Matteo Salvini, durante il suo intervento all'assemblea di Confimi Industria.

"Non so come si possano mettere in discussione opere come la Pedemontana veneta o il Terzo valico. Non credo alla decrescita felice, se decresci non sei felice", ha aggiunto.
Asa 20181015T120734Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia

Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia

(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori per la Tap in Salento che abbasserebbe del 10% i costi dell'energia per famiglie e imprese. Anche li' il tira e molla. Io rispetto il contratto e la sensibilita' degli alleati, ma l'Italia ha bisogno di piu' infrastrutture, strade e ferrovie e di viaggiare". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini parlando all'assemblea nazionale di Confimi Confindustria.

"Non so come si possono mettere in discussione la Pedemontana veneta e lombarda o il terzo valico. Non credo alla decrescita felice. Quando decresci non sei felice" ha aggiunto Salvini. (ANSA).

YYI-GGD
15-OTT-18 12:08 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Puglia, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia

Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia
(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori per la Tap in Salento che abbasserebbe del 10% i costi dell'energia per famiglie e imprese. Anche li' il tira e molla. Io rispetto il contratto e la sensibilita' degli alleati, ma l'Italia ha bisogno di piu' infrastrutture, strade e ferrovie e di viaggiare". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini parlando all'assemblea nazionale di Confimi Confindustria.
"Non so come si possono mettere in discussione la Pedemontana veneta e lombarda o il terzo valico. Non credo alla decrescita felice. Quando decresci non sei felice" ha aggiunto Salvini. (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 12:08 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia

Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia

(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori per la Tap in Salento che abbasserebbe del 10% i costi dell'energia per famiglie e imprese. Anche li' il tira e molla. Io rispetto il contratto e la sensibilita' degli alleati, ma l'Italia ha bisogno di piu' infrastrutture, strade e ferrovie e di viaggiare". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini parlando all'assemblea nazionale di Confimi Confindustria.

"Non so come si possono mettere in discussione la Pedemontana veneta e lombarda o il terzo valico. Non credo alla decrescita felice. Quando decresci non sei felice" ha aggiunto Salvini. (ANSA).

YYI-GGD
15-OTT-18 12:08 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA VENETO

ANSA Veneto, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia

Tap: Salvini, rispetto contratto Governo ma serve a Italia
(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori per la Tap in Salento che abbasserebbe del 10% i costi dell'energia per famiglie e imprese. Anche li' il tira e molla. Io rispetto il contratto e la sensibilita' degli alleati, ma l'Italia ha bisogno di piu' infrastrutture, strade e ferrovie e di viaggiare". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini parlando all'assemblea nazionale di Confimi Confindustria.
"Non so come si possono mettere in discussione la Pedemontana veneta e lombarda o il terzo valico. Non credo alla decrescita felice. Quando decresci non sei felice" ha aggiunto Salvini. (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 12:08 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
Governo: Salvini, diversi da M5S ma felice accettato sfida

Governo: Salvini, diversi da M5S ma felice accettato sfida

(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Il governo e' fatto da due forze diverse per natura, radici, provenienza geografica e obiettivi economici", ma "sono contento di aver accettato questa sfida. Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini parlando all'assemblea nazionale di Confimi Industria. "Ho scelto di scommetterci e di metterci la faccia", ha spiegato Salvini. (ANSA).

YYI-MF

15-OTT-18 12:10 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA LOMBARDIA

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
Governo: Salvini, diversi da M5S ma felice accettato sfida

Governo: Salvini, diversi da M5S ma felice accettato sfida

(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Il governo e' fatto da due forze diverse per natura, radici, provenienza geografica e obiettivi economici", ma "sono contento di aver accettato questa sfida. Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini parlando all'assemblea nazionale di Confimi Industria. "Ho scelto di scommetterci e di metterci la faccia", ha spiegato Salvini. (ANSA).

YYI-MF

15-OTT-18 12:10 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Lavoro: Salvini, non si crea per decreto e no assistenzialismo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'Sono assolutamente convinto che il lavoro non si crea per decreto. E' nei fatti che si vede e si fa la differenza, non penso che questo Paese abbia bisogno di assistenza, ma che questo Paese abbia bisogno di impresa e lavoro vero'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini durante il suo discorso all'assemblea di Confimi Industria a Monza.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 12:11:21 (0261) 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Dire Politico, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA. SALVINI: SU PACE FISCALE ANDREMO FINO IN FONDO

MANOVRA. SALVINI: SU PACE FISCALE ANDREMO FINO IN FONDO
(DIRE) Roma, 15 ott. - "I furbetti ci sono sempre in ogni settore e saremo intransigenti, ma ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno stato normale con questa gente ragiona. Mi dicono che non si puo', ma volere e' potere, andremo fino in fondo". Cosi' Matteo Salvini all'assemblea di Confimi Industria a Monza.
(Pol/ Dire)
12:11 15-10-18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
*Salvini: Italia non ha bisogno di assistenza ma di lavoro vero

*Salvini: Italia non ha bisogno di assistenza ma di lavoro vero "E non lo si crea per decreto ma facendo la differenza nei fatti"
Monza, 15 ott. (askanews) - "Non penso che questo Paese abbia bisogno di assistenza, ma che questo Paese abbia bisogno di impresa e lavoro vero". Lo ha detto il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, durante il suo intervento all'assemblea di Confimi Industria a Monza. Aggiungendo di essere "assolutamente convinto che il lavoro non si crea per decreto. È nei fatti che si vede e si fa la differenza", ha detto ancora il leader della Lega.
Asa 20181015T121421Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Dire Politico, lunedì 15 ottobre 2018
TAP. SALVINI: PAESE DEVE ANDARE AVANTI

TAP. SALVINI: PAESE DEVE ANDARE AVANTI
(DIRE) Roma, 15 ott. - "Oggi dovrebbero ripartire i lavori della Tap, opera che portera' ad un calo del 10% dei costi dell'energia per aziende e famiglie. Anche li' va bene il tira e il molla, il contratto di governo, la sensibilita' degli alleati, ma credo che l'Italia ha bisogno di piu' infrastrutture, ferrovie e strade, il paese ha bisogno di viaggiare. Non si possono mettere in discussione la Pedemontana Veneta e Lombarda e il Terzo Valico. Non credo alla decrescita felice". Cosi' all'assemblea di Confimi Industria, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.
(Vid/ Dire)
12:14 15-10-18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
= Russia: Salvini, riterro' sempre sanzioni un'assurdita' =

(AGI) - Monza, 15 ott. - Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ritorna sul tema delle sanzioni alla Russia in occasione dell'assemblea nazionale di Confimi Industria e in vista del suo viaggio a Mosca: "mercoledi' torno per l'ennesima volta in Russia perche' e' in corso a livello europeo il dibattito se rinnovare a tempo indefinito le sanzioni economiche contro questo paese", sanzioni che "ritenevo, ritengo e riterro' sempre un'assurdita' sociale, culturale ed economica". Per Salvini le sanzioni "ci stanno precludendo un mercato", per cui "non vado li' perche' mi pagano in rubli, come scrive qualcuno", bensi' perche' oggi i problemi "si risolvono con il dialogo, non con l'embargo". (AGI)
Dan
151218 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
Salvini: mercoledì in Russia per dialogo contro assurde sanzioni

Salvini: mercoledì in Russia per dialogo contro assurde sanzioni "Ne sono assolutamente convinto, da Mosca mi chiedono quando smetteranno"
Monza, 15 ott. (askanews) - Il vicepremier e segretario della Lega, Matteo Salvini, mercoledì tornera "per l'ennesima volta in Russia" per discutere della sanzioni dell'Ue contro Mosca che "ritenevo, ritengo è sempre riterrò una assurdità economica". Lo ha detto lo stesso ministro dell'Interno durante il suo intervento all'assemblea di Confimi Industria. "Vado lì perché ne sono assolutamente convinto, mi chiedono 'quando fate smettere questa assurdità?' e nel 2018 le sanzioni si risolvono con il dialogo", ha aggiunto Salvini.
Asa 20181015T121942Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
Lavoro: Salvini, non si crea per decreto, no assistenza

Lavoro: Salvini, non si crea per decreto, no assistenza

(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Sono assolutamente convinto che il lavoro non si crea per decreto. E' nei fatti che si vede e si fa la differenza". Lo ha sottolineato il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini in un passaggio del suo intervento all'assemblea nazionale di Confimi Industria. "Non penso che questo paese abbia bisogno di assistenza - ha aggiunto, senza citare il reddito di cittadinanza - ma che abbia bisogno di impresa e lavoro vero". (ANSA).

YYI-GGD

15-OTT-18 12:18 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
Lavoro: Salvini, non si crea per decreto, no assistenza

Lavoro: Salvini, non si crea per decreto, no assistenza

(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Sono assolutamente convinto che il lavoro non si crea per decreto. E' nei fatti che si vede e si fa la differenza". Lo ha sottolineato il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini in un passaggio del suo intervento all'assemblea nazionale di Confimi Industria. "Non penso che questo paese abbia bisogno di assistenza - ha aggiunto, senza citare il reddito di cittadinanza - ma che abbia bisogno di impresa e lavoro vero". (ANSA).

YYI-GGD

15-OTT-18 12:18 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI, LAVORO NON SI FA PER DECRETO, PAESE NON HA BISOGNO ASSISTENZA =

Monza, 15 ott. - (Adnkronos) - "Sono assolutamente convinto che il lavoro non si faccia per decreto. E' nei fatti che si vede e si fa la differenza". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza, aggiungendo: "Non penso che questo Paese abbia bisogno di assistenza, ma di lavoro vero e impresa vera".
(Liv/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 12:19
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
***Legge Bilancio: Salvini, oggi Dl fiscale, domani presentazione manovra

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'C'e' il decreto fiscale oggi pomeriggio, c'e' la manovra di bilancio domani, ma ho ben chiari quali sono i nodi'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini al termine del suo discorso all'assemblea di Confimi Industria a Monza. L'esponente del Carroccio e' poi ripartito per Roma per partecipare al vertice del governo in corso sul decreto fiscale.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 12:24:23 (0273) 3 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
*Salvini: oggi decreto fiscale, domani manovra bilancio

*Salvini: oggi decreto fiscale, domani manovra bilancio "Ho ben chiari quali sono i nodi"
Monza, 15 ott. (askanews) - "C'è il decreto fiscale oggi pomeriggio, c'è la manovra di bilancio domani". Lo ha detto il segretario della Lega e vicepremier, Matteo Salvini, durante il suo intervento all'assemblea di Confimi Industria. Il nostro obiettivo è semplificare e pagare sempre di meno, ho ben chiari quali sono i nodi".
Asa 20181015T122535Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Italpress, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI "LA PRESENTEREMO DOMANI, OGGI DL FISCO"

MANOVRA: SALVINI "LA PRESENTEREMO DOMANI, OGGI DL FISCO"
MONZA (ITALPRESS) - "C'e' il decreto fiscale nel pomeriggio e domani la presentazione della manovra: nostro obiettivo e' semplificare e pagare sempre di meno. Ho ben chiaro quali sono i nodi". Lo ha detto il vice premier Matteo Salvini, nel corso dell'assemblea annuale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza.
(ITALPRESS).
trl/mgg/red
15-Ott-18 12:25
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini; domani presentazione, oggi Dl fisco

MONZA (MF-DJ)-"C'e' il decreto fiscale oggi pomeriggio e domani la manovra di bilancio".
Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea generale di Confimi Impresa.
"Il nostro obiettivo e' semplificare e pagare sempre meno. Ho ben chiaro quali sono i nodi", ha concluso.
lab
(fine)
MF-DJ NEWS
1512:27 ott 2018
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
++ Salvini: dl fiscale oggi, manovra bilancio domani ++

++ Salvini: dl fiscale oggi, manovra bilancio domani ++
(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "C'e' il decreto fiscale nel pomeriggio, la manovra di bilancio domani". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini nel suo intervento all'assemblea nazionale di Confimi Industria, aggiungendo di avere "ben chiaro quali sono i nodi". (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 12:36 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
++ Salvini: dl fiscale oggi, manovra bilancio domani ++

++ Salvini: dl fiscale oggi, manovra bilancio domani ++
(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "C'e' il decreto fiscale nel pomeriggio, la manovra di bilancio domani". Lo ha detto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini nel suo intervento all'assemblea nazionale di Confimi Industria, aggiungendo di avere "ben chiaro quali sono i nodi". (ANSA).
YYI-GGD
15-OTT-18 12:36 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Dire Politico, lunedì 15 ottobre 2018
SALVINI: OGGI DL FISCALE, DOMANI MANOVRA

SALVINI: OGGI DL FISCALE, DOMANI MANOVRA
(DIRE) Roma, 15 ott. - "C'e' il decreto fiscale nel pomeriggio, domani la presentazione della manovra. Nostro obiettivo e' semplificare e pagare sempre di meno. Ho ben chiaro quali sono i nodi". Cosi' Matteo Salvini, ministro dell'Interno, all'assemblea annuale di Confimi Industria a Monza.
(Pol/ Dire)
12:36 15-10-18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Agenzia Giornalistica Italia, lunedì 15 ottobre 2018
= Manovra: Salvini, oggi Dl fiscale, domani Legge di bilancio =

(AGI) - Monza, 15 ott. - "C'e' il decreto fiscale oggi pomeriggio, domani c'e' la manovra di bilancio: ho ben chiaro quali sono i nodi". Lo ha detto il vice premier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'assemblea nazionale di Confimi Industria. (AGI)
Dan
151237 OTT 18
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
Salvini: oggi decreto fiscale, domani manovra bilancio

Salvini: oggi decreto fiscale, domani manovra bilancio "Ho ben chiari quali sono i nodi"
Monza, 15 ott. (askanews) - "C'è il decreto fiscale oggi pomeriggio, c'è la manovra di bilancio domani". Lo ha detto il segretario della Lega e vicepremier, Matteo Salvini, durante il suo intervento all'assemblea di Confimi Industria. Il nostro obiettivo è semplificare e pagare sempre di meno, ho ben chiari quali sono i nodi".
Asa 20181015T123921Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Il Sole 24 ORE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Dl fiscale: Salvini, ad amici 5S ricordo che pax e' nel contratto

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - 'Lo dico ai amici dei M5S: saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi ma non e' riuscito a pagare tutto, e' nel contratto di governo. Quello per me vale'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini lasciando l'assemblea di Confimi Industria a Monza alla volta di Roma. Sul fronte fiscale, 'sono convinto che ci sia bisogno di un nuovo rapporto tra italiani e Equitalia. Gli evasori totali, quelli che non hanno mai compilato la dichiarazione dei redditi, per me devono marcire in galera fino alla fine dei loro giorni' invece 'l'artigiano, il piccolo imprenditore o il commerciante, che e' schiavo di una cartella da 40mila euro da una vita, deve poter tornare a vivere e quella cartella va stracciata. Ne sono straconvinto e questo - ribadisce - c'e' nel contratto di governo'.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 12:39:16 (0282) 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (2) =

(AdnKronos) - Roma. "E' ovvio che noi dobbiamo guardare ai mercati, è mio dovere, ma mi viene il dubbio che se le politiche economiche e fiscali degli ultimi anni hanno portato indietro, forse è necessario cambiarle". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza, aggiungendo: "Non è una follia cambiare". (segue)
(Sin/AdnKronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 12:39
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (4) =

(AdnKronos) - Roma. "Oggi dovrebbero ripartire i lavori della Tap, che porterà all'abbassamento del 10% dei costi dell'energia per le famiglie e le aziende. Ora, io rispetto il contratto di governo e la sensibilità degli alleati di governo, ma l'Italia ha bisogno di infrastrutture, strade e ferrovie, di andare avanti e viaggiare. E non so come si faccia a mettere in discussione la Pedemontana veneta e lombarda e il Terzo Valico. Io non credo alla decrescita felice, io preferisco la crescita". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza. (segue)
(Sin/AdnKronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 12:39
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'INTERNO (5) =

(AdnKronos) - Roma. "Mercoledì torno in Russia per ribadire il mio no alle sanzioni Ue. Io ritengo che le sanzioni siano una assurdità sociale, culturale ed economica, che ci sta precludendo un mercato importante per noi". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza. Del resto, osserva, "Il fatturato italiano in Russia è drammaticamente calato, mentre quello di altri Paesi europei è magicamente cresciuto. E sono stanco che l'Italia passi per fessa su tutti i fronti". (segue)
(Sin/AdnKronos)
ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 12:39
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini, pace fiscale e' in contratto e quello vale

MONZA (MF-DJ)-"Lo dico agli amici dei M5S: saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi ma non e' riuscito a pagare tutto, e' nel contratto di governo. Quello per me vale".

Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a margine dell'assemblea generale di Confimi Impresa.

"Sono convinto", ha aggiunto, "che ci sia bisogno di un nuovo rapporto tra gli italiani ed Equitalia. Gli evasori totali, quelli che non hanno mai compilato la dichiarazione dei redditi, per me devono marcire in galera fino alla fine dei loro giorni".

Secondo Salvini "l'artigiano, il piccolo imprenditore o il commerciante che e' schiavo di una cartella da 40 mila euro da una vita, deve poter tornare a vivere e quella cartella va stracciata. Ne sono stra-convinto e questo c'e' nel contratto di governo".

lab
(fine)
MF-DJ NEWS
1512:45 ott 2018
NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Adnkronos, lunedì 15 ottobre 2018
MANOVRA: SALVINI, PACE FISCALE E' IN CONTRATTO GOVERNO =

Monza, 15 ott. - (Adnkronos) - "Agli amici del M5s dico: saldo e stralcio del cartelle di Equitalia per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi, ma non è riuscito a pagare tutto, è nel contratto di governo. E per me quello vale". Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini a margine dell'assemblea nazionale di Confimi Industria, in corso all'Autodromo di Monza.

"Sono convinto -spiega Salvini- che ci sia bisogno di un nuovo rapporto tra italiani e Equitalia. Gli evasori totali, quelli che non hanno mai compilato la dichiarazione dei redditi, per me devono marcire in galera fino alla fine dei loro giorni, ma l'artigiano, il piccolo imprenditore o il commerciante che è schiavo di una cartella da 40mila euro da una vita, deve poter tornare a vivere e quella cartella va stracciata. Ne sono straconvinto e questo c'è nel contratto di governo".

(Liv/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
15-OTT-18 12:45
NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

AskaNews, lunedì 15 ottobre 2018
*Salvini: pace fiscale per chi dichiara, non per evasori totali

*Salvini: pace fiscale per chi dichiara, non per evasori totali Saldo e stralcio delle cartelle Equitalia è in contratto
Monza, 15 ott. (askanews) - "Lo dico agli amici dei M5S: saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi, ma non è riuscito a pagare tutto, è nel contratto di governo. Quello per me vale". Lo ha sottolineato il vicepremier e segretario della Lega, Matteo Salvini, a margine dell'assemblea di Confimi Industria.

"Sono convinto - ha osservato il ministro dell'Interno - che ci sia bisogno di un nuovo rapporto tra italiani e Equitalia. Gli evasori totali, quelli che non hanno mai compilato la dichiarazione dei redditi, per me devono marcire in galera fino alla fine dei loro giorni. L'artigiano, il piccolo imprenditore o il commerciante che è schiavo di una cartella da 40 mila euro da una vita deve poter tornare a vivere, e quella cartella va stracciata. Ne sono straconvinto e questo c'è nel contratto di governo".
Asa 20181015T124642Z
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF DOW JONES

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Tap: Salvini, ci sono piu' benefici che costi

MONZA (MF-DJ)--"Da utente, da cittadino e da viaggiatore, posso dire che alcune opere come la Pedemontana veneta e lombarda, il Terzo Valico e il Tap sono opere necessarie. Ci sono piu' benefici che costi".

Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a margine dell'assemblea generale di Confimi Impresa.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1512:46 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA Notiziario Nazionale, lunedì 15 ottobre 2018
Salvini a M5S, pace fiscale e' in contratto,per me vale

Salvini a M5S, pace fiscale e' in contratto,per me vale
(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Lo dico agli amici dei Cinquestelle: saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi ma non e' riuscito a pagare tutto e' nel contratto di governo. Quello per me vale". Cosi' il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini e' tornato sulla pace fiscale a margine del suo intervento all'assemblea nazionale di Confimi Industria. (SEGUE).
YYI-GGD
15-OTT-18 12:47 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

ANSA LOMBARDIA

ANSA Lombardia, lunedì 15 ottobre 2018
Salvini a M5S, pace fiscale e' in contratto,per me vale

Salvini a M5S, pace fiscale e' in contratto,per me vale
(ANSA) - MILANO, 15 OTT - "Lo dico agli amici dei Cinquestelle: saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per chi ha fatto la dichiarazione dei redditi ma non e' riuscito a pagare tutto e' nel contratto di governo. Quello per me vale". Cosi' il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini e' tornato sulla pace fiscale a margine del suo intervento all'assemblea nazionale di Confimi Industria. (SEGUE).
YYI-GGD
15-OTT-18 12:47 NNNN
- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF DOW JONES

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
FOCUS: I TEMI POLITICI ITALIA (MF-DJ)

***E'in corso a Palazzo Chigi un nuovo vertice sulla manovra che deve sciogliere il nodo sulle coperture in vista del consiglio dei ministri (previsto al momento alle 17) per il varo del decreto fiscale e del documento programmatico di bilancio. Alla riunione partecipano il premier Giuseppe Conte, il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, e il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Giancarlo Giorgetti che, in attesa dell'arrivo del leader del Carroccio, Matteo Salvini, impegnato questa mattina a Monza, ha ricevuto "pieno mandato da parte del segretario della Lega". Assenza di peso e' quella di Luigi Di Maio che, per ora, sta disertando la riunione. ***"Sulla pace fiscale andiamo avanti fino in fondo", ha assicurato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini,intervenendo all'assemblea generale di Confimi Impresa a Monza.
"I furbetti - ha proseguito Salvini - ci sono in ogni settore. Sui furbetti non ci sara' nessuna intransigenza ma ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio", ha assicurato. A chi gli ha chiesto se fosse preoccupato o meno delle frizioni nella maggioranza, Salvini ha tagliato corto: "Sono qui per parlare di imprese e di industria".

***"Nel Governo si stanno scannando tra Lega e Cinque Stelle ma la cosa incredibile e' che alla fine stanno sostenendo gli evasori fiscali contro i contribuenti onesti e il lavoro nero contro il lavoro nelle regole". Lo ha detto il segretario del Partito democratico, Maurizio Martina, a Torino a margine dell'iniziativa del partito su Istruzione, sanita', lavoro e welfare, in vista del Forum di Milano.

***"Nell'elettorato dei Cinque Stelle ci sono tantissime persone che in assoluta buona fede e deluse dalla sinistra hanno cercato un altro approdo. Io voglio dire a queste persone, come ha detto Maurizio Martina in piazza del Popolo, che abbiamo capito e che vogliamo costruire una alternativa affinche' quella voglia di giustizia che nel popolo c'e' possa avere una giusta sponda". Lo ha detto il presidente della regione Lazio e candidato alla segreteria del Pd, Nicola Zingaretti.

***Calano le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato ad agosto e si attestano a 43,7 miliardi, in diminuzione del 3,9% rispetto allo stesso mese del 2017.
Lo rende noto Bankitalia nel Supplemento al Bollettino Statistico "Finanza pubblica, fabbisogno e debito". Nei primi otto mesi del 2018 le entrate tributarie sono state pari a 280,2 miliardi, in aumento dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; al netto di alcune disomogeneita' contabili si puo' stimare che la dinamica delle entrate tributarie sia stata piu' favorevole. Cala il debito pubblico ad agosto e registra una diminuzione di 15,5 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.326,5 miliardi.

Il Sole 24 ORE Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Radiocor, lunedì 15 ottobre 2018
Legge Bilancio: Salvini, mancano 2 mld? Uno lo mette cash il Viminale

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monza, 15 ott - Nella prossima Legge di Bilancio 'se mancano due miliardi, io da ministro dell'Interno un miliardo lo metto a disposizione cash'. Cosi' il vicepremier Matteo Salvini lasciando l'assemblea di Confimi Industria a Monza prima di partire alla volta di Roma per il vertice sul Dl fiscale. Rispetto al miliardo di euro da lui citato, si tratterebbe, spiega, 'di soldi in meno detratti dalle spese per l'accoglienza alla Riace. Meno sbarchi vuol dire meno costi. E, quel miliardo che gli italiani risparmiano grazie ai minori sbarchi, possiamo metterlo nella riduzione delle tasse. Quindi, di mio, la meta' della copertura l'ho gia' trovata'.
Enr
(RADIOCOR) 15-10-18 12:49:34 (0292) 5 NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

MF Dow Jones Professional, lunedì 15 ottobre 2018
Manovra: Salvini, mancano 2 mld? 1 lo metto io

MONZA (MF-DJ)--Se nella manovra "mancano due miliardi, io da ministro dell'Interno un miliardo lo metto a disposizione cash".

Lo ha affermato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a margine dell'assemblea generale di Confimi Impresa, spiegando che "sono soldi in meno detratti dalle spese per l'accoglienza alla Riace".

"Meno sbarchi vuol dire meno costi. E quel miliardo che gli italiani risparmiano grazie ai minori sbarchi possiamo metterlo nella riduzione delle tasse. Di mio la meta' della copertura l'ho gia' trovata", ha concluso.

lab

(fine)

MF-DJ NEWS

1512:50 ott 2018

NNNN

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

QUOTIDIANI

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Il caso

Confimi-Lega: quel feeling antiConfindustria

di **Rita Querzè**

«Io amo quest'uomo!» ha detto ieri il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini a Monza, dal palco dell'assemblea nazionale di Confimi, rivolto al presidente dell'associazione, Paolo Agnelli. Numerosi sono i segnali che non si tratti di un'infatuazione passeggera. Di certo la Confindustria, che al partito di Salvini aveva fatto un'inequivocabile avance («Confindustria crede nella Lega», aveva detto il presidente Vincenzo Boccia il 29 settembre) non è stata altrettanto corrisposta. Anzi. «Sono contro i monopoli della rappresentanza — ha detto Salvini —. Non credo che qualcuno debba parlare a nome dell'industria italiana se poi tra i suoi iscritti ha le aziende pubbliche. La competizione fa bene alla rappresentanza». Agnelli deve aver annusato l'aria se a pagina 4 del suo discorso aveva scritto: «Lo Stato dovrebbe liberarsi definitivamente dal far rappresentare le sue principali aziende da un unico soggetto associativo».
Che il sodalizio Lega-Confimi non possa che crescere è testimoniato dal fatto che lo stesso Salvini ha dato pubblicamente appuntamento a Paolo (Agnelli) al ministero per valutare con lui le proposte dell'associazione. Dal canto suo il presidente di Confimi — da notare, ormai il logo è diventato ConfimiIndustria, molto simile a quello della stessa Confindustria — chiede la creazione di un ministero per la piccola impresa, la deducibilità dell'Imu sugli immobili produttivi, l'eliminazione dell'Irap. E poi dazi. Non agli Usa ma ai Paesi che non rispettano standard di base su ambiente e lavoro. Salvini ha risposto dicendo che per cominciare farà di tutto per togliere i dazi alla Russia, mercato di sbocco per molte imprese del Nord produttivo. E si mobiliterà anche perché si sblocchino alcune opere pubbliche. In particolare: Tap, Terzo valico, Pedemontana veneta e Pedemontana lombarda. Perché «nel contratto di governo c'è sì scritto che prima di far partire i lavori va valutata la bontà delle infrastrutture, ma queste sono sicuramente utili». Alla fine, l'accoglienza più tiepida è stata quella riservata al sottosegretario pentastellato al Mise Davide Crippa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Confimi Industria, Paolo Agnelli, 66 anni, ieri all'assemblea dell'associazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:26307
tiratura:73552

CONFIMI

«I posti di lavoro non si creano con le leggi»

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'assemblea nazionale di Confimi Industria si dice «assolutamente convinto che il lavoro non si crei per decreto» e «che questo Paese non abbia bisogno di assistenza, ma di impresa e lavoro vero». Il leader della Lega rispondeva a Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, dicendosi d'accordo con la sua analisi. «Negli ultimi dieci anni, in Italia, hanno chiuso i battenti quasi 750mila imprese», ha spiegato Agnelli, «la produttività è scesa del 25% e la povertà è raddoppiata arrivando a toccare 5 milioni di persone». «Da diversi anni», afferma il numero uno di Confimi, «vediamo la politica e le università consegnarci ricette per creare posti di lavoro attraverso modifiche di norme giuslavoristiche e su assunzioni e licenziamenti. Nel frattempo «un centinaio di grandi aziende storiche del made in Italy sono state cedute ad aziende o fondi esteri». Il tutto per «voler ottusamente tassare preventivamente elementi come lavoro ed energia, indispensabili per la sopravvivenza e la concorrenzialità delle imprese che esportano».

LiberoEconomia
Le aziende continuano a scappare
Le banche scommettono ancora sui Benetton

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'ECO DI BERGAMO

diffusione:33070
tiratura:39156

«Serve un ministero per le Pmi» Consensi alla richiesta di Agnelli

Assemblea Confimi. Monza, l'appello del presidente: noi, tessuto del Paese
Il vicepremier Salvini: dalla prossima settimana ragioneremo sull'opzione

«Serve istituire un ministero per le Pmi. In un Paese fatto da questo tessuto è abbastanza paradossale che non esista un ministero dedicato a noi». A chiederlo con decisione è stato il presidente di Confimi Industria, Paolo Agnelli, nel suo intervento in occasione dell'assemblea dell'associazione a Monza, a cui ha partecipato anche il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini, che si è ritrovato sulle posizioni dell'imprenditore bergamasco.

Secondo Confimi Industria, le Pmi sono 6 milioni e danno lavoro a 16,5 milioni di persone, generando il 73,8% del Pil. «Il lavoro non si crea per decreto, ma si può a volte distruggere per legge», ha sottolineato Agnelli secondo cui «da diversi anni vediamo la politica e le università consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo». Dunque, ha aggiunto, «mi aspetto che lo Stato tassi gli utili, ma non il lavoro. Questo sarebbe più coerente», ha aggiunto.

E Salvini non ha fatto nulla per nascondere i punti d'incontro con il presidente di Confimi. «Ha ragione Paolo Agnelli. Già settimana prossima potremmo iniziare a ragionare per creare il ministero delle Piccole e medie imprese. Con ciò non è detto che avremo risolto il problema, ma è una sfida che accetto volentieri». Soddisfatto da questa apertura, Agnelli ha poi aggiunto alla fine delle assise: «È andata molto bene, sia per la partecipazione di imprenditori - in sala c'erano 740 persone, un record - sia per la disponibilità mostratami dal vicepremier sull'idea del ministero delle Pmi. E per dimostrarmi che non si trattava solo di parole, Salvini mi ha già invitato la prossima settimana a Roma ad approfondire questo tema. A mio parere ci sono possibilità concrete di arrivare a un ministero ad hoc. Occorre capire a fondo i problemi delle piccole imprese e trovare le ricette per risolverli».

Replicando ancora ad Agnelli circa le critiche di Confimi a Confindustria che si poneva come unico interlocutore industriale del governo, Salvini ha detto di essere «contro i monopoli e i monopoli della rappresentatività».

«Un'azienda su tre ha difficoltà nel reperire figure tecniche specializzate – ha aggiunto Agnelli -. Le più ricercate e maggiormente retribuite nelle nostre aziende sono periti, tornitori, fresatori». «Venite a fare un giro nelle nostre fabbriche – ha detto ancora rivolgendosi a Salvini e anche al vice ministro del Mise, Dario Galli, intervenuto all'assemblea insieme a numerosi rappresentanti delle istituzioni - calpestate il nostro lamierino: scoprirete livelli di tecnologia, di pulizia degli ambienti, e macchinari di primissimo livello».

Infine il vice premier ha risposto alle polemiche sul decreto lavoro: «Sono d'accordo che il lavoro non si faccia per decreto, ma è anche vero che la politica deve avere la possibilità di decidere, senza pressione dall'Europa, che tipo di direzione e di incentivi dare al proprio Paese. Gli imprenditori, prima di tutto, ci chiedono meno burocrazie e tempi certi per la giustizia».

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento del presidente Paolo Agnelli all'assemblea Confimi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Vedano al Lambro

IN AUTODROMO Il vicepremier Matteo Salvini ospite all'assemblea nazionale di Confimi Industria, svoltasi ieri, lunedì 15 ottobre

Il ministro dell'Interno ha partecipato all'assemblea nazionale di Confimi Industria, svoltasi quest'anno nel capoluogo brianzolo. Per rispondere alle sollecitazioni del presidente dell'associazione Paolo Agnelli, Salvini ha fatto un intervento a tutto campo, confermando il suo impegno per sostenere le imprese, in particolare medie e piccole

Salvini conquista gli imprenditori: dazi, Europa, tasse e infrastrutture

MONZA (gmc) «Io amo quest'uomo» ha detto **Matteo Salvini** parlando del presidente nazionale di Confimi Industria, **Paolo Agnelli**, confermando quanto il vicepremier condividesse le critiche e le richieste che l'imprenditore bergamasco aveva appena elencato nel suo intervento introduttivo all'Autodromo di Monza ieri, lunedì 15 ottobre, in occasione dell'assemblea nazionale dell'associazione. Proprio il giorno in cui a Roma si teneva il vertice di governo sulla manovra economico-finanziaria, ma «avevo preso un impegno e per me gli impegni sono sacri», ha dichiarato Salvini anticipando qualsiasi polemica sulla sua assenza.

Oltre 700 ospiti, per la maggioranza imprenditori provenienti da tutta Italia e in particolare dalla Lombardia, hanno applaudito il ministro dell'Interno, che ha risposto a tutte le sollecitazioni arrivate da parte degli imprenditori: «Sono ministro da 137 giorni e credo di aver dato ai cittadini dei segnali che qualcosa è cambiato», ricordando anche le 35 denunce civili e penali che ha già raccolto a suo carico.

Il lavoro non si fa per decreto, ha proseguito il ministro dell'Interno, ma è con i fatti che si fa la differenza, facendo l'esempio della Russia, per cui le sanzioni hanno penalizzato le nostre imprese ma non quelle di altri Paesi. Insistendo sul commercio internazionale, ha ricordato come l'Europa abbia tolto i dazi sul riso da Cambogia e Myanmar, dove fanno uso di pesticidi vietati e sfruttano manodopera minorile, ma noi così abbiamo perso una parte della produzione risicola e siamo invasi da riso straniero. Quindi ha dato mandato al ministro dell'Agricoltura **Gian Marco Centinaio** di fare come lui, e rimandare a casa i barconi carichi di riso. Per il vicepremier l'Europa dovrebbe fare meno cose ma bene, lasciando libertà ai Paesi di investire sui propri settori strategici.

Si è passati alla giustizia, che necessita di una riforma, perché servono meno burocrazia e tempi certi.

Ha accolto la proposta di riflettere sull'istituzione di un Ministero per le Pmi, anche se ammette che «non basta un Ministero per fare le cose, perché quando porto delle idee mi viene detto che non si può, è difficile e complicato». Ma accetta la sfida, invitando a Roma i rappresentanti dell'associazione per rifletterci insieme.

Una stoccata, lanciata prima da Agnelli, è stata sottolineata anche da Salvini: «Sono contro i monopoli, anche nella rappresentatività, e non credo ci debba essere una associazione che parli a nome di tutta l'industria italiana, soprattutto se vede tra i suoi soci principali delle aziende pubbliche. La competizione fa sempre bene».

Non poteva non parlare di spread e mercati finanziari, e ha ricordato come questo governo nasca da due forze molto diverse, ma è contento di aver accettato questa scommessa: «Un governo tecnico dove ci avrebbe portato?». E ha aggiunto: «I mercati li guardo anch'io, ma se la politica finora ci ha portato indietro e non in avanti, vuol dire che qualcosa da cambiare c'è!».

La differenza di vedute con l'alleato di governo, il Movimento 5 Stelle, è apparsa più chiara parlando di infrastrutture, ad esempio riguardo al gasdotto Tap in Salento, che ci permetterebbe di abbassare i costi dell'energia del 10%: «In Italia abbiamo bisogno di infrastrutture, di più strade e ferrovie, e non sono in discussione le Pedemontane veneta e lombarda, perché posso avere anche il prodotto migliore, ma se non riesco a farlo circolare...».

Sulle tasse, Salvini ha confermato l'impegno sulla pace fiscale, sulla flat tax e la semplificazione: «Sui furbetti nes-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Vedano al Lambro

suna transigenza, però ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona, non continua a condannarla».

Infine, ha parlato anche dell'importanza dell'alternanza scuola-lavoro e della necessità di favorire gli studi utili al mercato, addirittura affermando che i numeri chiusi andrebbero messi non alle facoltà universitarie tecniche e scientifiche ma a quelle umanistiche.

Il ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini all'assemblea nazionale di Confimi Industria. In alto, l'intervento del presidente Paolo Agnelli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Vedano al Lambro

IMPRESE Le denunce e le proposte del presidente nazionale Paolo Agnelli

Confimi chiede un Ministero per le Pmi

MONZA (gmc) Il titolo dell'assemblea nazionale di Confimi Industria è stato «L'Industria scende in pista»: «Perché è ora che gli industriali che rappresentano l'economia reale guardino fuori dal proprio stabilimento. Fuori da quei confini che ben conoscono e nei quali si sentono più al sicuro. Ma fuori da quello stabilimento si disegna il loro, il nostro futuro. Un futuro che ha bisogno dell'impegno diretto di noi industriali. Da diversi anni vediamo la politica e le Università consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo», ha spiegato il presidente **Paolo Agnelli**. Confimi, nata sei anni fa, oggi conta circa 28mila imprese per 410mila dipendenti con un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro.

Un ruolo attivo delle imprese, quindi, che è stato ascoltato da oltre 700 ospiti all'evento presso l'Autodromo nazionale di Monza ieri, lunedì 15 ottobre, a cui hanno partecipato, oltre al vicepremier **Matteo Salvini**, anche il governatore della Lombardia, **Attilio Fontana**, il sindaco di Monza, **Dario Allevi**, il presidente di Confimi Industria Monza Brianza, **Nicola Caloni**, il professor **Giulio Sapelli**, il vice ministro per lo Sviluppo economico, **Dario Galli**, i senatori **Matteo Richetti** (Pd) e **Adolfo Urso** (Fratelli d'Italia), il vice presidente di Regione Lombardia, **Fabrizio Sala**.

Di fronte a tutti Agnelli ha elencato problemi e proposte per aiutare le nostre imprese. Partendo dalla provocazione che «il lavoro non si crea per decreto, ma si può a volte distruggere per legge», è stata lanciata l'idea di un Ministero per le Pmi: «In un Paese fatto da questo tessuto è abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi».

Le criticità sono diverse: le tasse, «che incidono sulle nostre imprese per circa il 65,5% degli oneri totali»; il sistema bancario, che «ha abbandonato, dopo essere stato salvato con il Decreto Salva banche, la sua originaria missione tendendo a prestare denaro a rischio pressoché nullo»; la formazione, per cui serve «una riforma seria delle Scuole tecniche di primo livello, in grado di incrociare realmente i fabbisogni delle imprese».

E quindi Agnelli ha chiesto a gran voce l'eliminazione della disciplina sull'indeducibilità degli interessi passivi, l'eliminazione dell'indeducibilità Imu sugli immobili produttivi, l'eliminazione definitiva dell'Irap, il ripristino della deducibilità dei costi di autovetture e telefoni per uso aziendale.

Infine, il presidente Confimi ha ricordato che «le nostre sono aziende che non lasciano l'Italia per rincorrere paradisi fiscali ed economici», e ha auspicato che le sue richieste trovino risposta «premiando il grande lavoro delle mie colleghe e dei miei colleghi che rappresentano con le loro aziende il vero welfare in Italia».

Salvini conquista gli imprenditori: dazi, Europa, tasse e infrastrutture

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

«È necessario un ministero per le nostre Pmi»

MONZA - «Serve istituire un Ministero per le Pmi. In un paese fatto da questo tessuto è abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi». A chiederlo è stato il presidente di Confimi Industria Paolo Agnelli nel suo intervento in occasione dell'assemblea dell'associazione, a cui ha partecipato anche il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini.

«Il lavoro non si crea per decreto, ma si può a volte distruggere per legge», ha sottolineato Agnelli secondo cui «da diversi anni vediamo la politica e le università consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo». Dunque, ha aggiunto, «mi aspetto che lo Stato tassi gli utili, ma non il lavoro. Questo sarebbe più coerente» ha aggiunto. In attesa della risposta da Roma, una prima spinta arriva da Regione Lombardia.

«Lanciamo un bando di 50 milioni di euro per le imprese che puntino su ricerca e innovazione da realizzare nel territorio lombardo e questo è il miglior segnale che possiamo dare alle imprese per ridare slancio all'economia» ha detto il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala *(nella foto)* intervenuto all'assemblea di Confimi Industria riunita all'autodromo di Monza. Ai lavori ha partecipato, tra gli altri, anche il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana.

Confimi rappresenta 34 mila imprese manifatturiere con 440 mila dipendenti. Il vicepresidente Sala, rivolgendosi ai tanti imprenditori presenti, ha sottolineato che «I numeri sono fondamentali: la Lombardia ha 10 milioni di abitanti e 830 mila imprese. I nostri imprenditori devono essere valorizzati ed è proprio questo il motivo del nostro tour nelle imprese lombarde. Per conoscere i problemi e cercare di risolverli. E' questo ciò che deve fare la politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

CANTIERE IL CODACONS ANNUNCIA UN ESPOSTO SUGLI ESPROPRI

Il governatore Fontana tira dritto: «Pedemontana coi soldi privati»

di MONICA GUZZI

– MONZA –

L'AUTOSTRADA è strategica, se non arriveranno i soldi da Roma ci penseranno i privati.
La Regione tira dritto su Pedemontana nonostante la doccia fredda arrivata dal Def, il documento di economia e finanza del governo che prevede la necessità di approfondire il rapporto tra costi e benefici prima di prevedere qualsiasi nuova spesa per quest'opera. E dal governo lo stesso Matteo Salvini spinge, sottolineando le differenze tra i leghisti, da sempre favorevoli al maxicantiere lombardo, già finanziato dallo Stato con 1,4 miliardi di euro, e gli alleati 5 Stelle, da sempre contrari.

«È UN'OPERA in cui crediamo fermamente e ci auguriamo che il governo la sostenga. In caso contrario ci sono molti privati che sono interessati», ha detto ieri il governatore della Lombardia Attilio Fontana *(nella foto)*, intervenendo all'assemblea nazionale di Confimi Industria all'autodromo di Monza.
Parlando della necessità di rendere le imprese lombarde competitive, Fontana ha posto l'accento sulla strategicità delle infrastrutture, inclusa Pedemontana.
Una linea sostenuta anche dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, ospite della stessa assemblea a Monza. «Non si possono mettere in discussione la Pedemontana Veneta e Lombarda e il Terzo Valico. Non credo alla decrescita felice», ha ribadito il ministro.
Intanto però il cantiere è fermo da due anni alle porte della Brianza, esattamente a Lentate sul Seveso, dove è stata inaugurata la tratta B1. Restano da riprogettare, dopo la risoluzione del contratto con il colosso delle costruzioni Strabag, le tratte B2, C e D.
E proprio sulla tratta C, a Seregno, si apre un nuovo fronte legato al tema degli espropri delle aree necessarie alla realizzazione del nuovo nastro autostradale. Sono diverse infatti le aree lungo il tracciato che sono state espropriate ma che ora versano in stato d'abbandono.
A sollevare il caso è il Codacons, che presenta una diffida in Comune e annuncia un esposto alla Corte dei Conti.
«A Seregno c'è una zona dominata dal degrado e dall'abbandono: è l'area che comprende le vie De Sanctis, Garcia Lorca e Salgari, nella quale regnano incuria, sporcizia e trascuratezza – denuncia il Codacons – . In questa zona infatti sono presenti innumerevoli abitazioni espropriate e tuttavia abbandonate. Il motivo dell'esproprio degli edifici è attribuibile alla costruzione della Pedemontana. Tuttavia a distanza di anni ancora nulla è stato costruito, e quello che resta è una zona deserta e fantasma. I pochi residenti che ancora popolano l'area hanno subito una grave svalutazione delle proprie abitazioni, dovuta ovviamente alle condizioni di degrado in cui versa tale parte di Seregno».
«I cittadini si sentono abbandonati dalle autorità, senza contare poi che i lavori che hanno creato tali disagi non sono in realtà mai cominciati, e quindi i residenti si ritrovano in un quartiere degradato senza poter fare alcunché – continua il coordinamento per la difesa dei consumatori –. C'è da chiedersi infatti come sia possibile che siano state espropriate delle abitazioni per la realizzazione di lavori pubblici mai iniziati».
Per il Codacons, si tratta di «ingenti sprechi di denaro pubblico per lavori che ad oggi non hanno ancora avuto un inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:18551
tiratura:21696

ASSEMBLEA CONFIMI A MONZA

«Bando da 50 milioni per chi punta sull'innovazione»

Il vice presidente della Regione Sala agli imprenditori: «Sarà per le aziende lombarde che investono sulla ricerca»

Nuovo slancio per le imprese che investono sull'innovazione, che strizzano l'occhio al domani partendo dalla nostra Regione. È il messaggio arrivato da Monza, dove si è svolta l'assemblea di Confimi Industria a cui ha partecipato un migliaio di imprenditori da tutta Italia. Un messaggio da 50 milioni di euro.

«Lanciamo un bando di 50 milioni di euro per le imprese che puntino su ricerca e innovazione da realizzare nel territorio lombardo e questo è il miglior segnale che possiamo dare alle imprese per ridare slancio all'economia». Messaggio arrivato con queste parole del vicepresidente della Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, intervenuto all'assemblea all'autodromo di Monza. Ai lavori ha partecipato, tra gli altri, anche il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana.

Confimi rappresenta 34mila imprese manifatturiere con 440 mila dipendenti. Il vicepresidente Sala, rivolgendosi ai tanti imprenditori presenti, tra cui la delegazione mantovana formata da Elisa Govi, presidente Apindustria Confimi Mantova, e Francesco Ferrari, presidente regionale Confimi Lombardia, ha sottolineato che «I numeri sono fondamentali: la Lombardia ha 10 milioni di abitanti e 830 mila imprese. I nostri imprenditori devono essere valorizzati ed è proprio questo il motivo del nostro tour nelle imprese lombarde. Per conoscere i problemi e cercare di risolverli. È questo ciò che deve fare la politica».

All'assemblea è intervenuto anche il governatore Attilio Fontana che dopo un'introduzione in cui ha ricordato come «Regione Lombardia lavori quotidianamente per favorire politiche che agevolino le azioni degli imprenditori» e sia «concentrata e attenta a portare avanti interventi a favore della semplificazione e della sburocratizzazione», è passato a parlare del bando annunciato dal suo assessore, sottolineando come per «l'accesso al credito la Lombardia sia particolarmente attiva e grande attenzione viene rivolta anche alla ricerca e all'innovazione». «È questa la strada giusta – ha concluso Fontana – per essere competitivi con le aziende delle più importanti regioni d'Europa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI MANTOVA

diffusione:18551
tiratura:21696

Il vice presidente della Lombardia Fabrizio Sala in un momento del suo intervento all'assemblea Confimi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:222170
tiratura:308621

Il tifo per Agnelli

MATTEO E LE PICCOLE

di **Donatella Tiraboschi**

Alla fine, il suo discorso pane al pane e lamierino al lamierino («venite a calpestarlo nelle nostre aziende», è stato l'invito lanciato dal palco) ha incassato gli applausi di 769 imprenditori, i mugugni e le reazioni sdegnosette di alcuni politici presenti in platea e la dichiarazione d'amore di Matteo Salvini. Inaspettata, perché il presidente di Confimi Industria, Paolo Agnelli, a capo con il fratello Baldassare del Gruppo Agnelli, tutto si sarebbe immaginato fuorché un vice premier *in love*, industrialmente parlando. È successo a Monza dove, in occasione dell'assemblea nazionale dell'associazione che presiede, Agnelli ha premuto sull'acceleratore di idee e pensieri che lo fanno — ipse dixit — « senza maglie sulle spalle, simpatizzante delle cose che aiutano le nostre imprese». Tutte le sei milioni di pmi, artigiani compresi, che in Italia danno lavoro a 16 milioni e mezzo di persone e generano il 73,8% del Pil. Gli argomenti, in 5 anni, non gli sono mai mancati, ma forse ci voleva il viaggio alla Fiera Aluminium di Dusseldorf, la scorsa settimana, perché Agnelli mettesse il turbo. L'incubo dei cinesi che schianteranno il mercato europeo, turbandogli i sonni, deve aver impresso alle sue parole una forza particolare. Ad una Confindustria «ufficialmente leghista», come l'aveva definita Carlo Calenda, dopo l'*endorsement* del numero uno Vincenzo Boccia, si è così sovrapposto un Salvini che ufficialmente è diventato un amante confimindustriale. Da cosa nasce cosa. E questa potrebbe essere la volta del Ministero delle Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO
CORRIERE DELLA SERA
Il Fisco agli spacciatori: pagate 5 milioni di tasse
Via Para, i dubbi della Regione Il Comune: tutto ok
Taxisti abusivi, vigili a scuola dai ghisa
ASSICURAZIONI BETTINELLI MAURA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ONLINE

affaritaliani.it
22 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

MILANO

A- A+

Lunedì, 15 ottobre 2018 - 17:29:00

Imprese, fondi dalla Regione: 50 milioni per chi punta sulla ricerca

L'annuncio del vicepresidente Sala a Confimi Milano. In arrivo nuovi progetti per Parco e autodromo.

Fabrizio Sala

"Lanciamo un **bando di 50 milioni di euro** per le imprese che puntino su **ricerca e innovazione** da realizzare nel territorio lombardo e questo è il miglior segnale che possiamo dare alle imprese per ridare slancio all'economia". Lo ha detto il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Ricerca, Innovazione, Universita', Export e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, intervenuto all'assemblea di Confimi Industria riunita all'autodromo di Monza. Ai lavori ha partecipato, tra gli altri, anche il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana.

Manifatturiero e ricerca: il ruolo di Regione Lombardia

Confimi rappresenta 34 mila imprese manifatturiere con 440 mila dipendenti. Il vicepresidente Sala, rivolgendosi ai tanti imprenditori presenti, ha sottolineato che "I numeri sono fondamentali: la Lombardia ha 10 milioni di abitanti e 830 mila imprese. I nostri imprenditori devono essere valorizzati ed è proprio questo il motivo del nostro tour nelle imprese lombarde. Per conoscere i problemi e cercare di risolverli. E' questo ciò che deve fare la politica".

I progetti su parco, Villa reale e autodromo

Al 'sistema' Autodromo-Parco-Villa Reale di Monza il vicepresidente Sala ha dedicato la parte conclusiva del suo discorso, anticipando che Regione Lombardia potrà sostenere una serie di interventi. "Abbiamo in mente di fare nuovi progetti all'interno del parco e dell'Autodromo di Monza - ha detto - per valorizzare luoghi unici e capaci di attirare decine di migliaia di persone".

http://www.affaritaliani.it/milano/imprese-fondi-dalla-regione-50-milioni-per-chi-punta-sulla-ricerca-566445.html

confimiindustria

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

Ultimenotizie.net
Direttore: Maurizio Costanzo
Edizione Nazionale

Salvini sulla pace fiscale, "andremo fino in fondo"

• **Italia,** 15/10/2018

Secondo il ministro, i fondi per abbassare le tasse alle imprese ci sono

In occasione dell'assemblea nazionale di Confimi Industria tenutasi a Monza, il ministro dell'Interno Matteo Salvini spiega a proposito della manovra che "sulla pace fiscale andremo fino in fondo".

Continua inoltre: "sui furbetti nessuna transigenza, però ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona, non continua a condannarla. Mi dicono non si può fare? Ma volere è potere, quindi noi andremo fino in fondo", conclude il ministro.

Alla domanda dei giornalisti che hanno domandato se ci fossero i fondi per abbassare le tasse alle imprese italiane, Salvini risponde chiaramente, "Sì ci sono", mentre ha preferito evitare il discorso sulle frizioni che concernono la maggioranza in vista del vertice, chiarendo di trovarsi lì per parlare di impresa e industria.

https://www.ultimenotizie.net/cronaca/salvini-pace-fiscale-andremo-fino-fondo-0092576.html

confimiindustria

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

ANALISI

Salvini, mancano 2 miliardi? Uno lo mette il Viminale

Così il vicepremier lasciando l'assemblea di Confimi Industria a Monza prima di partire alla volta di Roma per il vertice sul Dl fiscale

VOTA 0 VOTI

Nella prossima Legge di Bilancio "se mancano due miliardi, io da ministro dell'Interno un miliardo lo metto a disposizione cash". Così il vicepremier Matteo Salvini lasciando l'assemblea di Confimi Industria a Monza prima di partire alla volta di Roma per il vertice sul Dl fiscale. Rispetto al miliardo di euro da lui citato, si tratterebbe, spiega, "di soldi in meno detratti dalle spese per l'accoglienza alla Riace. Meno sbarchi vuol dire meno costi. E, quel miliardo che gli italiani risparmiano grazie ai minori sbarchi, possiamo metterlo nella riduzione delle tasse. Quindi, di mio, la metà della copertura l'ho già trovata".

https://www.milanofinanza.it/news/salvini-mancano-2-miliardi-uno-lo-mette-il-viminale-201810151335095757

Gooruf beta

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico Askanews 15 ottobre 2018 Milano, 15 ott. (askanews) – Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti".
Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

Condividi

https://gooruf.com/it/news/2018/10/16/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico/

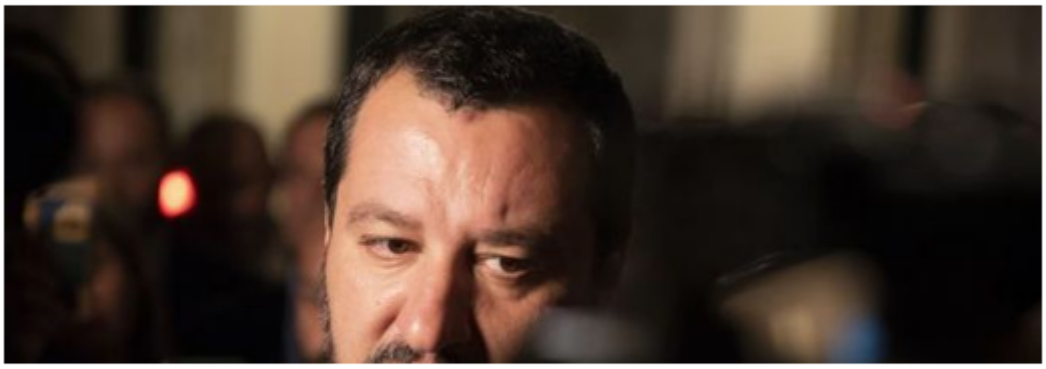
ECONOMIA

› MATTEO SALVINI

Pace fiscale, Salvini: «Andremo fino in fondo»

ECONOMIA > NEWS

Lunedì 15 Ottobre 2018



La Lega andrà fino in fondo sulla pace fiscale. Lo ha assicurato il vice Premier e Ministro dell'Interno, **Matteo Salvini**, parlando all'assemblea nazionale di Confimi Industria. «Sui furbetti nessuna transigenza, però ci sono milioni di italiani che convivono con le cartelle di Equitalia che li stanno portando alla disperazione e al suicidio. Uno Stato normale con questa gente ragiona, non continua a condannarla», ha dichiarato il numero uno del Carroccio, aggiungendo: «Mi dicono non si può fare? Ma volere è potere, quindi noi andremo fino in fondo».

https://www.ilmessaggero.it/economia/news/pace_fiscale_salvini_andremo_fino_in_fondo-4040689.html

La proposta di Confimi Industria: creare un Ministero dedicato alle Pmi

La richiesta avanzata da Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria. E Salvini accetta la sfida: "Lavoriamoci insieme già settimana prossima"

Piccole e medie imprese, cuore e polso dello stato di salute dell'economia italiana. Per questo, visto il ruolo centrale e fondamentale che rivestono, è importante mettere in campo tutti gli strumenti e le misure necessarie per dare **slancio e dinamicità**, specie negli anni spietati della crisi.

Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e **creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil**. Sono alcune delle richieste avanzate da **Paolo Agnelli** presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo **"L'Industria scende in pista",** che si è svolta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, **Matteo Salvini** e del presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana.**

NECESSARIO AGIRE SU PIU' FRONTI. **IL CONFRONTO AMARO CON L'EUROPA** - Fra i problemi da affrontare con urgenza per recuperare il 25% di produttività perso durante la crisi, secondo Agnelli bisogna agire su più fronti: sul **lavoro** che non si ***"crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge"*** e il cui costo è dell'11% più caro rispetto alla media Ue, sulla burocrazia, sulla tassazione che incide per il **65,5%** degli oneri totali, sulle infrastrutture che generano un costo aggiuntivo del 7% circa rispetto ai competitor e sul costo dell'energia, che è superiore di circa l'**87% rispetto alla media Ue.**

MINISTERO DEDICATO ALLE PMI. SALVINI: " LAVORIAMOCI INSIEME" - Presente, appunto, anche il Ministro dell'Interno **Matteo Salvini** che ha disertato il vertice di Palazzo Chigi delegando **Giancarlo Giorgetti** proprio per prendere parte all'evento, che ha accettato la sfida: ***"Già settimana prossima potremmo iniziare a ragione per creare il Ministero delle Piccole Medie Industrie. Con ciò non è detto che faremo risolto il problema, ma è una sfida che accetto volentieri".***

https://finanza.repubblica.it/News/2018/10/15/la_proposta_di_confimi_industria_creare_un_ministero_dedicato_alle_pmi-225/

Confimi, serve un ministero per le Pmi

Presidente Agnelli, il lavoro non si crea per decreto

(ANSA) - MONZA, 15 OTT - "Serve istituire un Ministero per le Pmi. In un paese fatto da questo tessuto è abbastanza paradossale che non esista un Ministero dedicato a noi". A chiederlo è stato il presidente di Confimi Industria Paolo Agnelli nel suo intervento in occasione dell'assemblea dell'associazione, a cui ha partecipato anche il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini.

"Il lavoro non si crea per decreto, ma si può a volte distruggere per legge", ha sottolineato Agnelli secondo cui "da diversi anni vediamo la politica e le università consegnarci ricette per la crescita e per il lavoro che dimostrano una scarsa conoscenza del nostro mondo". Dunque, ha aggiunto, "mi aspetto che lo Stato tassi gli utili, ma non il lavoro. Questo sarebbe più coerente" ha aggiunto.(ANSA).

http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2018/10/15/confimi-serve-un-ministero-per-le-pmi_b2a50b41-f178-4a88-bf9f-7a4bd5c789bc.html

CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

IMPRESA

«Ministero per le piccole imprese» Confimi sfida Confindustria (anche sulle aziende pubbliche)

Assemblea di Confimi industria a Monza. Il vicepresidente del Consiglio: sono favorevole alla competizione sulla rappresentanza

di Rita Querzè

«Io amo quest'uomo!» ha detto ieri il vice-presidente del Consiglio Matteo Salvini a Monza, dal palco dell'assemblea nazionale di Confimi, rivolto al presidente dell'associazione, Paolo Agnelli. Numerosi sono i segnali che non si tratti di un'infatuazione passeggera. Di certo la Confindustria, che al partito di Salvini aveva fatto un'inequivocabile avance («Confindustria crede nella Lega», aveva detto il presidente Vincenzo Boccia il 29 settembre) non è stata altrettanto corrisposta. Anzi. «Sono contro i monopoli della rappresentanza — ha detto Salvini —. Non credo che qualcuno debba parlare a nome dell'industria italiana se poi tra i suoi iscritti ha le aziende pubbliche. La competizione fa bene alla rappresentanza». Agnelli deve aver annusato l'aria se a pagina 4 del suo discorso aveva scritto: «Lo Stato dovrebbe liberarsi definitivamente dal far rappresentare le sue principali aziende da un unico soggetto associativo».

Che il sodalizio Lega-Confimi non possa che crescere è testimoniato dal fatto che lo stesso Salvini ha dato pubblicamente appuntamento a Paolo (Agnelli) al ministero per valutare con lui le proposte dell'associazione. Dal canto suo il presidente di Confimi — da notare, ormai il logo è diventato ConfimiIndustria, molto simile a quello della stessa Confindustria — chiede la creazione di un ministero per la piccola impresa, la deducibilità dell'Imu sugli immobili produttivi, l'eliminazione dell'Irap. E poi dazi. Non agli Usa ma ai Paesi che non rispettano standard di base su ambiente e lavoro. Salvini ha risposto dicendo che per cominciare farà di tutto per togliere i dazi alla Russia, mercato di sbocco per molte imprese del Nord produttivo. E si mobiliterà anche perché si sblocchino alcune opere pubbliche. In particolare: Tap, Terzo valico, Pedemontana veneta e Pedemontana lombarda. Perché «nel contratto di governo c'è sì scritto che prima di far partire i lavori va valutata la bontà delle infrastrutture, ma queste sono sicuramente utili». Alla fine, l'accoglienza più tiepida è stata quella riservata al sottosegretario pentastellato al Mise Davide Crippa.

15 ottobre 2018 (modifica il 15 ottobre 2018 | 22:11)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

VIDEO

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti".

Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://stream24.ilsole24ore.com/video/impresa-e-territori/confimi-industria-ministero-pmi-basta-interlocutore-unico/AE6ZVdNG#foglia-opening

QUOTIDIANO.NET

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico-1.4242836

MENU ABBONAMENTI

il Resto del Carlino

HOME › ECONOMIA

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico-1.4242836

IL GIORNO

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico-1.4242836

LA NAZIONE

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico-1.4242836

IL TEMPO.tv

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

di Askanews 15 Ottobre 2018

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.
https://tv.iltempo.it/tv-news/2018/10/15/video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico-1092667/

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15 Ottobre 2018

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13388843/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico.html

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/536240/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico.html

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/536241/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico.html

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/536244/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico.html

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/536243/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico.html

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti".

Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/536242/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico.html

confimiindustria
L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

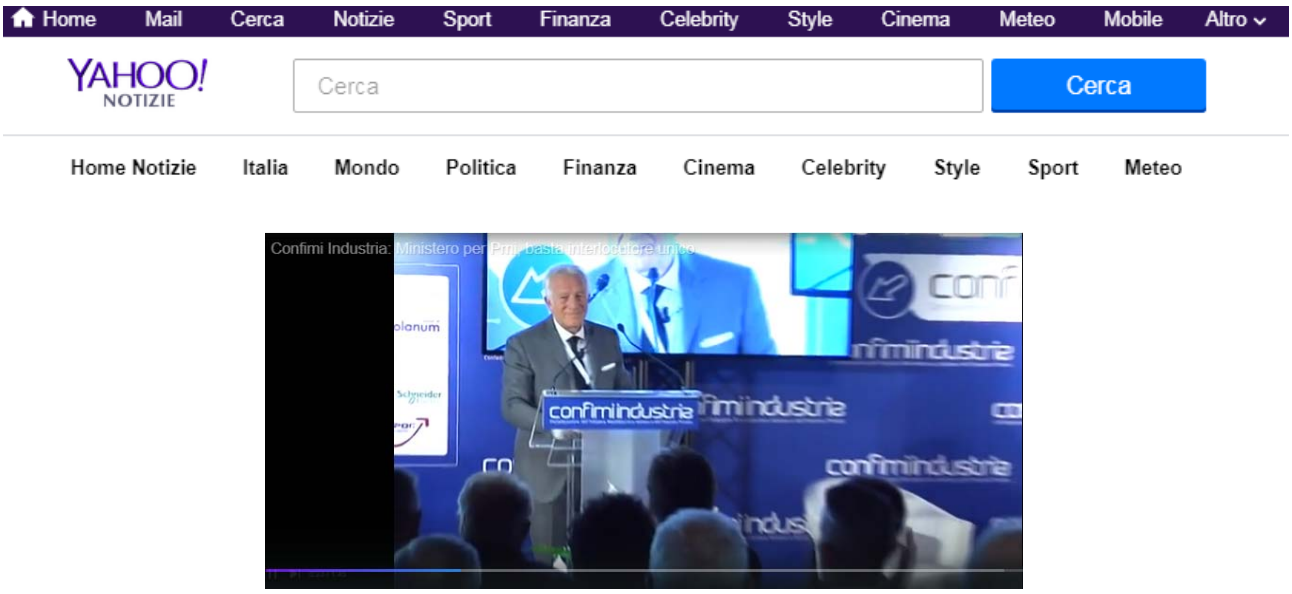
LETTERA 43

Potere e dintorni | Denari | Bussole | Frontiere | Visioni | Incontri e scontri

DEF E MANOVRA | SPREAD E MERCATI | IL FUTURO DEL PD | VERSO LE ELEZIONI EUROPEE | CROLLO DEL PONTE MORANDI

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

https://www.lettera43.it/it/video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico/32394/



Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://it.notizie.yahoo.com/confimi-industria-ministero-per-pmi-180022832.html

Confimi Industria: Ministero per Pmi, basta interlocutore unico

Agnelli: "Decreti non creano lavoro, leggi possono distruggerlo"

15.10.2018 - 18:00

Milano, 15 ott. (askanews) - Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti".

Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

https://video.virgilio.it/guarda-video/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico_bc5849091161001

askanews

Mercoledì 17 Ottobre 2018

Milano, 15 ott. (askanews) – Stop a un unico soggetto associativo come interlocutore con il governo dal momento che include anche imprese pubbliche con potenziali conflitti di interessi e creazione di un ministero dedicato alle Pmi che danno lavoro a 16,5 milioni di persone e generano il 73,8% del Pil. Sono alcune delle richieste avanzate da Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria durante l'assemblea annuale dal titolo "L'Industria scende in pista", che si è tenuta presso l'Autodromo di Monza alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini che ha dimostrato grande sintonia con Agnelli e ha apprezzato le proposte avanzate da Confimi, in particolare quella di avere una pluralità di interlocutori dal mondo delle imprese, come già accade con i sindacati. Il presidente di Confimi, Paolo Agnelli: "E' ora che gli imprenditori escano dagli stabilimenti che occupano e si interessino un po' di più di politica economica perché il loro futuro è in base alle scelte che governi, spesso non informati, emettono. Pertanto dobbiamo stare a fianco della politica per raccontare i nostri bisogni in modo diretto, senza intermediazioni fuorvianti". Fra i problemi da affrontare con Agnelli ha indicato il lavoro che non si "crea per decreto ma si può a volte distruggere per legge" e il cui costo è dell'11% più alto rispetto alla media Ue, e poi burocrazia, tasse, infrastrutture e costo dell'energia, che è superiore di circa l'87% rispetto alla media Ue. Come soluzione, Agnelli propone un mix di interventi: eliminazione dell'indeducibilità degli interessi passivi, dell'Imu sugli immobili produttivi e dell'Irap, ripristino della deducibilità di auto e telefoni dei dipendenti e recupero dell'Iva sui crediti insoluti. Fondamentale poi la formazione: un'azienda su tre fatica a trovare figure tecniche specializzate. Per questo Confimi ha deciso di lanciare Master in Fabbrica che sarà tenuto all'interno delle aziende associate con l'obiettivo di avvicinare la formazione al mondo delle imprese.

http://www.askanews.it/video/2018/10/15/confimi-industria-ministero-per-pmi-basta-interlocutore-unico-20181015_video_19400239/

confimiindustria

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

ECONOMIA

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

15 OTT 2018

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://stream24.ilsole24ore.com/video/impresa-e-territori/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico/AEYkiYNG

QUOTIDIANO.NET

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/agnelli-politici-siano-pi%C3%B9-coerenti-stop-interlocutore-unico-1.4242773

il Resto del Carlino

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/agnelli-politici-siano-pi%C3%B9-coerenti-stop-interlocutore-unico-1.4242773

IL GIORNO

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/agnelli-politici-siano-pi%C3%B9-coerenti-stop-interlocutore-unico-1.4242773

LA NAZIONE

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Ultimo aggiornamento il15 ottobre 2018 alle 20:10

https://www.quotidiano.net/economia/video/agnelli-politici-siano-pi%C3%B9-coerenti-stop-interlocutore-unico-1.4242773

IL TEMPO.tv

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

di Askanews 15 Ottobre 2018

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza. "Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica". "Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://tv.iltempo.it/tv-news/2018/10/15/video/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico-1092659/

LIBERO HOME | LIBERO EDICOLA | LIBERO SHOPPING ATTIVA AGGIORNAMENTI | METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |
CERCA NEWSLETTER LOGIN
Libero tv
/ TV NEWS

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15 Ottobre 2018

aaa

q

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza. "Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica". "Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://tv.liberoquotidiano.it/video/tv-news/13388832/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico.html

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/536230/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico.html

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/536231/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico.html

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/536234/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico.html

TV NEWS

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/536232/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico.html

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://corrieredirieti.corr.it/video/tv-news/536233/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico.html

https://it.notizie.yahoo.com/agnelli-politici-siano-pi%C3%B9-coerenti-173024380.html

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://www.lettera43.it/it/video/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico/32392/

confimiindustria

L'INDUSTRIA SCENDE IN PISTA
ASSEMBLEA NAZIONALE

V:RGILIO | NOTIZIE SPORT ECONOMIA DONNE METEO VIAGGI MOTORI IN CITTÀ IN ITALIA TOP TREND VIDEO MENU MAIL COMMUNITY

V: VIDEO VIRALI FAI DA TE CURIOSITÀ OROSCOPO EMOZIONI CONSIGLI VIP CUCINA ALTRO

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://video.virgilio.it/guarda-video/agnelli-politici-siano-piu-coerenti-stop-interlocutore-unico_bc5849082718001

Agnelli: politici siano più coerenti, stop interlocutore unico

Presidente Confimi Industria in occasione dell'Assemblea annuale

15.10.2018 - 17:30

Milano, 15 ott. (askanews) - Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Industria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

https://notizie.tiscali.it/politica/articoli/agnelli-politici-siano-pia-coerenti-stop-interlocutore-unico-00001/

askanews
Mercoledì 17 Ottobre 2018

Milano, 15 ott. (askanews) – Più coerenza sulle politiche industriali e stop a un unico soggetto associativo come interlocutore del governo. Sono alcune delle richieste di Paolo Agnelli presidente di Confimi Indutria, che rappresenta circa 30mila imprese con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro, in occasione dell'Assemblea annuale "Le imprese scendono in pista", che si è svolta all'Autodromo di Monza.

"Le richieste sono che occorre essere coerenti con ciò che si dice. Se tu politico dici che bisogna crescere, innovare e investire, nel momento che investi non puoi tassarmi gli interessi passivi con l'Irap, non puoi non farmeli dedurre come costo effettivo e dopo tassarmeli come fossero un utile, con il 22% di Ires. Queste sono condizioni che sono vergognose dal punto di vista delle logica".

"Tornando al discorso delle Associazioni che fino adesso sono state ascoltate come uniche rappresentanze, trovo che sia scorretto perché rappresentano solo il 7-8% delle imprese italiane e sono viziate da aziende di Stato, in cui lo Stato paga qualcosa come 28 milioni di iscrizioni, il che rende il rapporto pieno di conflitti di interessi e di decisioni che vengono snaturate perché se devo contestare una scelta del governo non lo passo fare perché quello mi mantiene".

http://www.askanews.it/video/2018/10/15/agnelli-politici-siano-pi%C3%B9-coerenti-stop-interlocutore-unico-20181015_video_18270912/